...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» ...e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 13 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4433

Il convegno per la riorganizzazione danubiana

...ömbös giunto a Roma accolto dal Duce

Il Cancelliere Dollfuss atteso per quest'oggi

ROMA, 12

...ore 21.40, col treno presiden... è giunto a Roma S. E. Göm... ...on le personalità del suo se... composto dei capi di sezione ...esi e Danilovics, dal barone ... dai consiglieri ministeriali ...kler, Pechy, Nemeshegyi, An... dall'aiutante di campo coman... Petnehazy. Sullo stesso treno ...avano anche il Ministro d'Ita... Ungheria, e il Ministro d'Un... presso il Quirinale, recatosi ...contrare il Presidente del Con... ungherese a Venezia.

...attendere l'arrivo di S. E. ...ös alla stazione erano S. E. il ...del Governo, il Sottosegretario ...residenza del Consiglio, il Sot...retario agli Esteri, i capi di ...etto alla Presidenza del Consi... al Ministero degli Esteri, il ...del cerimoniale, il capo dell'Uf...tampa del Capo del Governo. ...inoltre presenti il Governato... Roma, il Prefetto, il coman... il Corpo d'Armata e fra le per...là ungheresi, il consigliere Legazione presso il Quirinale ...utto il personale della Lega... e il Ministro ungherese presso ...nta Sede, il direttore dell'Ac...ia ungherese a Roma con fol...ppo di pensionati e numerosi ...ri della colonia. Prestavano ...o d'onore carabinieri e metro...ni in alta uniforme.

...iungere del treno, S. E. il Ca... Governo avvicinatosi al com...nento ove aveva viaggiato il ...dente del Consiglio ungherese, ...porto il suo benvenuto. Quan... Duce e S. E. Gömbös sono ap...sotto la pensilina esterna della ...ne, dalla folla compatta che ...riunita sul piazzale adiacente ...no elevate grida vibranti di ..., S. E. Mussolini è salito in ...obile con S. E. Gömbös, men...uove imponenti acclamazioni ...vano il passaggio dei due Ca... Governo. S. E. Gömbös ha pre...oggio alla R. Legazione d'Un...a.

...iarazioni di Dollfuss
...ima di lasciare Vienna

VIENNA, 12

...ancelliere austriaco dott. Doll... partito questa sera alle ore 22 ...rettissimo di Roma. Egli dap... aveva l'intenzione di valersi ...via aerea, ma i comunicati del...zioni meteorologiche erano sfa...oli e le stazioni dell'aviazione ...na sconsigliavano di sorvolare ...ennino anche ad altissima quo... causa del maltempo e della visibilità. Siccome fino in se...non erano giunte notizie mi... il Cancelliere si è deciso di ... a Roma in treno.

«Nuovo passo in avanti»

...viaggio egli è accompagnato ...inistro Hornbostel e dal consi... di Legazione Blaas. A saluta... Cancelliere erano convenuti ...stazione il Ministro del Com...o Stockinger, il Commissario ... Comune di Vienna Schmitz, ...nistro delle Finanze dott. Bu... il Ministro per la Difesa na...e Principe Schönburg Harten... il Segretario di Stato Karwin...l Segretario generale del Mi...o degli Esteri Peter, il Mini... Ludwig, i rappresentanti delle ...oni d'Italia e d'Ungheria.

...na di lasciare Vienna il Capo ...overno austriaco ha fatto que...chiarazioni ad un collega ita... sul contenuto della sua mis...

...ho bisogno di sottolineare che ... è una vera gioia poter soggior...uovamente alcuni giorni nella ... del vostro bel Paese. Le ragio...li argomenti delle conversazioni ...ià noti. Dopo diverse conferenze ...zionali e specialmente dopo la ...nza di Stresa il Duce del vostro ... Mussolini, ha assunto l'iniziati... stimolare in maniera efficace la ...uzione economica del bacino da...o.

...loqui di Roma sono un seguito di ... iniziativa ed hanno carattere ...ico: si tratta cioè di esaminare ...ibilità di ampliamento dei trat...ilaterali esistenti tra Vienna e ... Roma e Budapest, Budapest e ... ed io sono convinto che queste ...sazioni di Roma, come già le ...sazioni precedenti, saranno un ... passo in avanti sulla via segna...anti attendevano da questi in... notizie sensazionali, sia politiche ...nomiche potranno aspettare. Ciò ...duce i Capi di Governo austria... ungherese a Roma è la sincera ... di opporre un argine, mediante ... appoggio del Governo italiano ...uo Capo, al malessere economico ...mpre opprime questa parte di ... e di contribuire così alla tran... non solo del bacino danubiano, ...he della generale pace europea ...ca e politica. La nostra opera, ... è diretta contro nessuno Sta...uppo di Stati ha alla base il no...ale desiderio di passare dalle ...ad un lavoro pratico e proficuo. ... contribuirà inoltre considere...te ad imprimere nuovo impulso ...ostruzione interna del nostro ... Come si sa l'applicazione di una ...azia rappresentativa puramente ... non ha arrecato buoni frutti al ... Paese. Infinite sedute e confe... parlamentari terminate spessissi...za risultati, qualche volta con ...mpromesso, hanno abbassato il ... politico del popolo austriaco ed ... cagionato gravi danni alla no...onomia.

...adesso la nostra azione politica ...amente avviata per dare al po...na solida costituzione di vita».

Atto di realismo politico

La *Neue Freie Presse* in un articolo di fondo qualifica l'incontro di Roma come un avvenimento del realismo politico senza contorni nè di utopie, nè di fantasie.

«I nostri rapporti con l'Italia, dice il giornale, non sono dovuti solamente alla forza di attrazione sprigionata dalla possente personalità del Duce, ma sorgono dall'amore verso quel Paese che ogni tedesco considera come una parte del suo possesso spirituale. L'Italia ha fatto comprendere anche attraverso la cooperazione e le concessioni di carattere economico ed aiuti politici che la sua amicizia non vale solo per i giorni lieti oppure è solo sentimentale e senza volontà di agire praticamente. E' nella natura del Duce questo insieme tra l'entusiasmo eroico e il rigido senso utilitario, questa coesistenza di una passionalità intensa e di una diplomazia fredda e limpida. Indubbiamente questo convegno a tre è un atto così pittoresco e originale come assai raramente avviene nel groviglio della politica internazionale. Egualmente si andrebbe errati pensando che qui siano all'opera uomini che mancano del necessario spirito di autolimitazione».

Il giornale ritiene che il convegno di Roma non distruggerà affatto la speranza di una intesa nell'Europa centrale ma crede, sulla base delle notizie da Budapest, Praga e Parigi che ci si avvierà lentamente verso un periodo di distinzione fra i più importanti. Il giornale fonda la sua opinione soprattutto sul fatto che a Roma si parla più di economia che di politica e si agirà praticamente».

Visione mussoliniana
dell'ordine europeo

ROMA, 12

Le visite ufficiali dei Capi dei Governi dell'Austria e dell'Ungheria integrano la serie degli incontri italo-austro-ungheresi che hanno avuto luogo durante l'anno 1933 e nei primi due mesi di quest'anno con le diverse visite separate del Cancelliere Dollfuss e del Generale Gömbös e quindi coi viaggi a Vienna e a Budapest di S. E. Suvich. E' un ampio ciclo di trattative che si conclude a Roma dopo essere passato al vaglio accurato di scambi di idee fra i responsabili della politica dei tre Paesi, e dopo aver trovato un preciso punto di riferimento sul progetto danubiano formulato dall'Italia lo scorso anno.

Queste trattative partono da tre principi ben noti della politica italiana che stanno nel riconoscimento:

1) Del pieno diritto di indipendenza dell'Austria e dell'Ungheria;

2) Della necessità di fornire quegli elementi che possono collaborare alla sua difesa;

3) Della necessità che questa collaborazione sia anzitutto offerta dall'Italia, dopo le abbondanti constatazioni fatte sull'ostile inattività delle altre parti.

L'accordo che riassumerà a Roma le trattative in corso deriva direttamente dal piano danubiano già formulato dall'Italia, dallo spirito e dallo schema del Patto a quattro. Fu nel piano di sistemazione dell'Europa danubiana che il Governo fascista indicò la necessità assoluta di accordi bilaterali concatenati, che regolino direttamente la posizione dei Paesi contraenti ai fini dello sviluppo dei loro rapporti economici. E il richiamo a questo importante documento che testimonia la perfetta continuità della politica mussoliniana è oggi tanto più opportuno per sfatare le residue fantasticherie di un blocco fra le tre Nazioni che alcuni vedrebbero sorgere in contrapposto all'alleanza globale in atto fra Jugoslavia, Cecoslovacchia e Romania. L'Italia, l'Austria e l'Ungheria collaborano invece su una comune linea di intesa economica, astraendo del tutto dagli esclusivismi e dai monopolii.

La politica mussoliniana non è dominata da uno spirito di polemica o di antitesi, nè dalle effimere contingenze della politica quotidiana. Essa si ispira alla grande visione d'insieme dell'ordine europeo, ed opera con la chiara coscienza della sua responsabilità di grande Potenza.

I limpidi scopi dell'Italia
nell'analisi di un giornale inglese

LONDRA, 12

Il *News Chronicle*, commentando il prossimo incontro di Roma fra il Duce, Dollfuss e Gömbös, scrive tra l'altro:

«Nessuna sensazionale trasformazione della carta geografica dell'Europa danubiana risulterà dal convegno di Roma, dove non si compirà alcun tentativo per stabilire una unione doganale italo-austro-ungherese e tanto meno si discuterà della restaurazione absburgica. Quali che siano stati nel passato, i disegni dell'Italia, si hanno buone ragioni per ritenere che la sua presente politica in Austria è essenzialmente realistica. Gli italiani osservano che, se il popolo austriaco non potesse rimanere indipendente, esso si volgerebbe piuttosto verso la Germania che non verso l'Italia. Pertanto ogni tentativo di fare dell'Austria qualcosa di simile ad un protettorato italiano, finirebbe, in ultima analisi, con l'aumentare le probabilità di una unione austro-tedesca. Per queste ragioni, l'Italia tende a rafforzare negli austriaci il desiderio e la possibilità di rimanere indipendenti, ed è così ansiosa dell'indipendenza dell'Austria, come la Granbretagna lo è dell'indipendenza belga. E' essenziale che il Belgio, l'Austria e la Svizzera restino zone neutrali, se si vogliono evitare pericolose rivalità tra i loro più potenti vicini. E' probabile che il Duce chiarisca, a Dollfuss e a Gömbös, che egli non favorisce l'idea di un Governo a Vienna rigidamente basato sulle Heimwehren, bensì un Governo che risponda meglio al desiderio e al carattere del popolo austriaco».

Dopo aver osservato che un accordo tra le Potenze danubiane che escludesse l'Ungheria, o un accordo italo-austro-ungherese che escludesse la Piccola Intesa, favorirebbe il gioco della Germania, il giornale continua:

«Per questi motivi, nelle conversazioni di Roma si eviterà qualunque gesto che possa sembrare diretto ad escludere altri Paesi dagli accordi economici o da qualsiasi altro accordo che possa essere raggiunto fra i tre Ministri. Sottolineando così il fatto che essa non ha la minima intenzione di fare dell'Austria un suo protettorato, l'Italia spera di distruggere i sospetti della Piccola Intesa. Amici italiani ci fanno inoltre osservare che il presente attrito con la Germania non è una rivalità fra due dittature. Ogni volta che si è parlato di una unione austro-tedesca l'Italia ha preso lo stesso fermo atteggiamento. L'Italia, inoltre, ha aiutato l'Austria anche quando essa non era fascista. Se dunque la Germania riuscisse a convincersi che l'Italia non vuole il controllo dell'Austria, essa potrebbe mutare la sua politica, giungere ad una intesa con Dollfuss e alleviare i timori della Piccola Intesa».

Eccezionale interesse a Parigi

PARIGI, 12

L'estremo interesse che destano a Parigi le prossime conversazioni romane fra il Duce, il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös e il Cancelliere Dollfuss, è visibile. I giornali francesi parlano correntemente di un pezzo a questa parte di «riavvicinamento franco-italiano» e scorgono l'origine di questo riavvicinamento nell'evoluzione della politica dell'Europa centrale e segnatamente della questione austriaca.

Il *Jour* scrive:

«Una volta di più, nel momento in cui un impegno coraggioso dell'Inghilterra potrebbe tranquillizzare l'Europa continentale è poco probabile che essa sia in istato di prenderlo. Ciò non è certo un incoraggiamento. Quello che incoraggia è il miglioramento dei rapporti franco-italiani. Roma e Parigi hanno avuto il sentimento della loro solidarietà. Ora che l'accordo è fatto su tre principi essenziali per la pace e la salute dell'Europa e cioè l'intangibilità dell'indipendenza austriaca, l'impossibilità per la Francia di disarmare di più che non lo abbia già fatto, la necessità infine di mantenere il regime aureo, non si può che deplorare che delle singolarità della nostra politica personale non abbiano permesso prima di concludere questo patto a due.

"L'Ungheria verso l'avvenire,,

BUDAPEST, 12

Il *Budapesti Hirlap* scrive:

«Il chiaro scopo delle trattative di Roma è di regolare i problemi economici del bacino danubiano sulla base di preferenze e di scambi di merci tra Stati complementari. Tale idea incontra il favore di tutte le grandi Potenze. Finora non si è potuto procedere sulla via della realtà perchè gli Stati della Piccola intesa volevano portare le questioni politiche anche nel campo economico pur di assicurare la loro egemonia.

Il *Pester Lloyd* scrive:

«L'incontro romano è il logico seguito delle conversazioni svoltesi negli ultimi mesi tra gli uomini di Stato dei tre Paesi».

Il demoliberale *Pesti Naplo* sotto il titolo: «Benes si recherà a Roma. Si fanno sempre più vivi i contrasti tra l'Italia e la Germania» scrive in un editoriale: «Una sola politica estera ungherese esiste ed i fatti dimostrano che è la sola possibile: La politica dell'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria. Occorre riconoscere che in politica estera Gömbös, non solo ha voluto, ma ha anche saputo raggiungere notevoli risultati. Il viaggio di Gömbös a Roma porta l'Ungheria verso l'avvenire. Le sorti della media Europa oggi sono in mano di Mussolini cioè in buone e forti mani.»

Il democratico *Magyar Hirlap* scrive:

«Il buon senso dell'opinione pubblica francese ha fatto sì che il Governo francese esamini ora di buon occhio il piano di collaborazione economica tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. L'Ungheria deve scegliere tra Roma e Berlino e non c'è da esitare nella scelta di Roma».

La Cecoslovacchia orientata
verso il programma italiano

PRAGA, 12

La volontà della Cecoslovacchia di collaborare alla regolazione dei problemi centro-europei secondo il programma italiano trova la sua espressione ufficiosa in un articolo dell'organo del Ministero degli Esteri cecoslovacco, la *Prager Presse*, in cui, a proposito del convegno di Roma si dice:

«Le basi delle trattative di Roma saranno costituite, a quanto sembra, dal «memorandum» italiano del settembre 1933, che tratta lo sviluppo economico dei Paesi danubiani in base ai trattati bilaterali e ad un sistema di preferenze doganali. Naturalmente la limitazione delle discussioni ad un campo puramente economico non può rimanere senza importanza e portata politica. Il punto di vista italiano contro l'Anschluss è da noi pienamente compreso ed in genere anche condiviso. Questo punto di vista risulta dall'interesse cecoslovacco alla pace nell'Europa centrale e alla sicurezza del proprio Paese. Come l'Italia anche la Cecoslovacchia è convinta che bisogna creare condizioni definitive per una collaborazione amichevole, entro le quali dovrebbero essere assicurati l'indipendenza e lo sviluppo dell'Austria.

A Roma si riuniscono per ora soltanto i rappresentanti dell'Austria, dell'Ungheria e dell'Italia. Però se una simile soluzione parziale porterà una nuova atmosfera di ordine e di pace essa costituirà la prima tappa dell'opera ricostruttiva che condurrà alla collaborazione con tutti i vicini dell'Austria e all'armonizzazione di tutte le forze che rappresentano la nuova Europa centrale».

La prossima Assemblea quinquennale
Il discorso di Mussolini
sarà radiotrasmesso

ROMA, 12

La Presidenza del Consiglio ha diramato ieri gli inviti a tutti coloro che parteciperanno all'Assemblea quinquennale del Regime, che avrà luogo domenica 18 marzo. Il discorso che pronuncierà il Duce sarà trasmesso per radio da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

La Presidenza del Consiglio, che insieme con la Segreteria del Partito cura la preparazione dell'Assemblea quinquennale, ha provveduto a diramare nella giornata di oggi gli inviti alle gerarchie chiamate a partecipare all'imponente adunata. I biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta saranno validi per tutti i mezzi di trasporto, comprese le linee marittime e lacuali, nonchè le ferrovie secondarie e le linee automobilistiche, esclusi però i treni rapidi e di lusso.

La Duchessa d'Aosta Madre
in viaggio per l'Egitto

NAPOLI, 12

Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, ossequiata dalle autorità, ha preso imbarco sul piroscafo «Esperia», diretto in Egitto. Sullo stesso piroscafo si è imbarcato il delegato apostolico di Palestina e di Egitto Monsignor Dini, accompagnato dall'addetto alla Delegazione Apostolica.

I piloti di sferici rendono omaggio
al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 12

I piloti di palloni sferici convenuti a Roma per la manifestazione organizzata dall'Associazione nazionale del Genio in commemorazione del 150.o anniversario della prima ascensione libera su mongolfiera italiana, accompagnati dal sen. Miari De Cumani presidente dell'«A. N. A. G.» si sono stamane recati al Quirinale, dove sono stati ricevuti da S. M. il Re. Subito dopo essi hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

La visita dei Reali del Siam
I Sovrani al Pantheon e alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 12

Il Re e la Regina del Siam provenienti dalla Riviera Ligure sono giunti a Roma. La stazione di Termini era stata pavesata con trofei di bandiere mentre piante ornamentali e tappeti erano disposti sulla banchina prospiciente l'ingresso della saletta reale. Le truppe del presidio, in alta uniforme, erano schierate dal piazzale esterno fino a via Vittorio Veneto.

Il benvenuto dell'Urbe

Nell'interno era la compagnia d'onore con bandiera e musica. Ad attendere l'arrivo del treno che recava l'augusta coppia erano i Sottosegretari agli Esteri Suvich ed agli Interni Guidi Buffarini, il Vicesegretario del Partito Marpicati, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi ed altre personalità. Era presente, col Ministro, l'intero personale della Legazione del Siam a Roma. Alle 8.55 giungeva il Capo del Governo accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza, Rossoni. Pochi minuti prima delle nove, ossequiato dai presenti, è giunto alla stazione il Principe di Piemonte che era accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Gadda e dagli altri membri della sua Casa Reale.

Alle 9 precise giungeva il treno che veniva istradato sul primo binario. La musica intonava l'inno siamese. Il Principe Ereditario e il Capo del Governo andarono incontro ai due giovani Sovrani asiatici. Alla Regina Rambai veniva offerto dal Governatore un mazzo di fiori coi colori di Roma. Il Re del Siam passava quindi in rivista la compagnia d'onore. Nella saletta reale il Governatore Boncompagni Ludovisi dava il benvenuto dell'Urbe agli augusti ospiti.

Alle tombe dei Re

All'uscita dalla stazione, i Sovrani del Siam erano accolti dal deferente saluto della folla raccolta dietro i cordoni di truppa. Si formava quindi un corteo di sei automobili che, preceduto e scortato da carabinieri a cavallo, si dirigeva per piazza dell'Esedra e via delle Terme verso via Vittorio Veneto mentre le truppe schierate presentavano le armi al passaggio. I Sovrani hanno preso alloggio all'Albergo degli Ambasciatori.

Poco dopo le 10.30 S. M. il Re del Siam accompagnato dai componenti la missione reale d'onore, dal capo dell'ufficio cerimoniale al Ministero degli Esteri e dal suo seguito si è recato al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re. Erano a ricevere il Sovrano il Governatore, il Prefetto ed una rappresentanza di veterani e reduci con bandiera. Rendevano gli onori un battaglione dell'81.o Fanteria con musica e bandiera e un battaglione di bersaglieri. All'arrivo delle automobili reali la musica ha intonato l'inno siamese e i reparti hanno presentato le armi. Il Sovrano, ossequiato dalle autorità, si è subito recato nel tempio ove ha fatto deporre corone di alloro presso le tombe dei Re d'Italia, soffermandosi dinanzi a ciascuna di esse. All'uscita si è di nuovo formato il corteo di automobili che ha recato tutti i convenuti a Piazza Venezia. Nella vasta piazza una numerosa folla si era raccolta in attesa dell'arrivo del Re. Sulla scalea del Vittoriano erano disposti reparti di carabinieri reali con musica e bandiera ed un gruppo di ufficiali di tutte le forze armate.

Al Vittoriano

Salutato dagli applausi della folla, S. M. il Re del Siam ha salito la scalea del Vittoriano col Governatore, il Prefetto e le altre autorità del seguito, mentre la musica intonava l'inno reale siamese. Sul ripiano antistante alla tomba del Milite Ignoto presso la quale ha fatto deporre una grande corona S. M. il Re del Siam ha sostato in raccoglimento e la musica ha intonato la Canzone del Piave. Il Sovrano, dopo compiuto il rito ha voluto ammirare il magnifico panorama che si gode dall'alto del Vittoriale, recandosi fin sulle più alte terrazze del monumento ed ha espresso la sua ammirazione per l'incomparabile spettacolo dell'Urbe antica e moderna. Verso le 11.30 il Re del Siam ha lasciato il Vittoriano ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una cordiale dimostrazione da parte della folla ammassata in piazza Venezia.

Alle ore 11.30 le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto al Quirinale i Sovrani del Siam. A mezzogiorno ha avuto luogo una colazione intima offerta da S. M. in onore degli Augusti Ospiti. Alla colazione ha partecipato anche il Capo del Governo.

Le "Fiamme d'argento,, di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 12

Stamane alle nove i Carabinieri in congedo convenuti a Roma per la loro adunata nazionale hanno dato il cambio alle CC. NN. di guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista con cerimonia altamente significativa perchè è la prima volta che tale onore è concesso per volontà del Segretario del Partito ad un'associazione d'arma. Le «Fiamme d'argento» sono giunte incolonnate da via Nazionale, precedute dalle musiche dei RR. CC. e dei metropolitani.

Avvenuto il cambio della guardia al suono della «Marcia al campo», il comandante del reparto speciale della Milizia ha ordinato il saluto al Duce, a cui ha risposto un formidabile «A Noi!» tra gli applausi della folla. Subito dopo il reparto smontante della Milizia, con la musica in testa si è allontanato per via Nazionale, salutato da acclamazioni da parte della folla e dei carabinieri in congedo. E' seguita la visita alla Mostra da parte delle «Fiamme d'argento». I carabinieri in congedo si sono poi ricomposti in corteo e hanno sfilato per le vie della città, recandosi al Palazzo Littorio per rendere omaggio alla cappella dei Martiri fascisti. La colonna, vivamente applaudita dalla cittadinanza lungo il passaggio, è giunta al corso Vittorio Emanuele poco prima delle 11. Nell'interno del Palazzo per Littorio, ai piedi dello scalone d'onore erano ad attendere le «Fiamme d'argento» il Segretario del Partito, il comandante generale dell'arma dei RR. CC. e varie personalità. Ad essi si è unito il Generale Caprini presidente della Federazione nazionale dell'arma; quindi le «Fiamme d'argento» dopo aver deposto una corona nella cappella dei Martiri fascisti hanno sfilato dinanzi alla cappella stessa ed ai gerarchi.

Un discorso di Hitler a Monaco
«Capitale del partito nazionalsocialista»

MONACO DI BAVIERA, 12

In occasione della celebrazione a Monaco dell'annuale della rivoluzione socialnazionale in Baviera il Ministro presidente bavarese Siebert alla presenza del Cancelliere e dei maggiori gerarchi ha esposto in un discorso le funzioni storiche e presenti nel Reich della Baviera la quale si trova all'avanguardia del movimento socialnazionale. Accennando alle difficoltà opposte ad una adeguata unità nazionale dalla esistenza in Germania di due confessioni religiose Siebert ha prospettato la abolizione delle scuole confessionali e la unificazione della scuola con la sola diversità dell'istruzione religiosa, poichè in Germania devono esserci soltanto tedeschi cattolici e tedeschi protestanti.

Ha preso poi la parola il Cancelliere Hitler, il quale ha pronunciato un discorso affermando che Monaco è destinata ad essere per sempre la capitale del partito nazionalsocialista e dell'arte tedesca. Nell'elogiare i socialnazionali bavaresi il Cancelliere ha rilevato che i gerarchi, nel primo anno di rivoluzione, hanno da Monaco gettato la base dell'ordinamento socialnazionale di tutto il Reich, rendendosi artefici di un'opera che durerà almeno un secolo. L'essenziale del primo anno di rivoluzione, ha detto Hitler, non sono le vittorie sulla disoccupazione e l'inizio della rinascita economica del Reich, ma il fatto che in detto anno sono sorte le premesse di un risorgimento germanico i cui effetti si risentiranno ancora fra tre o quattrocento anni. Dopo aver ricordati i caduti Hitler ha ringraziato i collaboratori bavaresi che hanno maggiormente contribuito alla conquista del potere da parte dei socialnazionali i quali, forgiando il Reich in una unità resa granitica dalla assoluta fedeltà del popolo, condurranno immancabilmente la Germania alla conquista della libertà, dell'onore e del pane.

Le disposizioni sugli ebrei estese
all'Esercito e alla Marina

BERLINO, 12

Dopo un rapporto al Presidente del Reich il Ministro della Difesa Nazionale del Reich, ha ordinato l'applicazione all'Esercito e alla Marina delle disposizioni legali concernenti gli ebrei.

Le adunanze dei grandi istituti di credito ordinario
L'organismo bancario italiano
integralmente restituito alle sue classiche funzioni

ROMA, 12

In questi giorni si sono tenute le adunanze dei Consigli di amministrazione delle tre grandi banche italiane di credito ordinario: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma, per procedere all'approvazione dei bilanci da sottoporre alle prossime assemblee annuali di fine marzo. Dalle constatazioni fatte risulta che l'organismo bancario italiano è uscito dal periodo di depressione in condizioni di sicura efficienza e ricostituito nella pienezza delle sue capacità di lavoro, compiutamente in grado di dare un concorso sempre più largo alle attuali esigenze della ripresa economica nell'esercizio delle sue classiche funzioni di strumento di compensazione, del movimento del denaro e di assistenza ai commerci mediante operazioni di crediti ordinari di esercizio.

I dividendi che saranno proposti alle prossime assemblee sono del 5 per cento. Le riserve degli istituti sono state adeguate in corrispondenza alla cessazione di ogni rischio per investimenti di carattere industriale i quali, in conformità alle direttive del Regime per il miglior coordinamento delle attività industriali del Paese sono stati assunti direttamente dall'I. R. I. che procederà al loro graduale smobilizzo e al deflusso nel mercato dei capitali.

Assetto definitivo

In questa esauriente esposizione sulla situazione delle tre maggiori banche di credito ordinario, si ritrova l'annunzio che il nostro organismo creditizio ha raggiunto il suo assetto.

Si tratta di una complessa opera di revisione dei bilanci che ha avuto inizio sin da quando, con la rivalutazione della lira, si impose la necessità di deflazionare le impostazioni industriali sorte nel caotico periodo dell'elefantiasi produttiva. La costituzione della «Sofindit», dell'I.M.I. e dell'I.R.I. segnano altrettante tappe di questo cammino svolto con metodo preciso nelle linee della cristallina politica finanziaria del Regime.

Adesso i Consigli di amministrazione delle tre massime banche private, nel licenziare i bilanci dei singoli istituti al 31 dicembre 1933, danno notizia di un complesso di operazioni attuate alla fine del 1933 che interessano, non soltanto gli azionisti cui il bilancio verrà sottoposto, ma ben può dirsi anche tutta l'economia nazionale e in particolare il ceto dei risparmiatori. Viene infatti annunziato tra l'altro che, nel corso del passato esercizio, le tre banche hanno ceduto all'istituto all'uopo creato tutte le loro esposizioni in aziende industriali, conseguendone un ricavo che è andato ad ingrossare la cosidetta «riserva di liquidità». Con tale operazione le banche vengono a limitare i loro impegni alle sole operazioni di credito commerciale a breve scadenza, oltre, s'intende, agli impieghi in titoli a reddito fisso, a largo mercato e specialmente in titoli di Stato e garantiti dallo Stato, che per il generale favore di cui godono sul mercato finanziario, costituiscono certamente la base più solida che possa darsi al patrimonio degli istituti.

Questo ritorno delle banche alle classiche operazioni di credito, che hanno come presupposto essenziale la brevità della durata dell'operazione, si imponeva per dare ai depositanti la assoluta garanzia che il denaro non subirà più pericolosi immobilizzi. Nei nostri istituti di credito ordinario si era avuta fin dall'origine la confusione tra il banchiere inteso come tale e il banchiere industriale o il banchiere commerciante. Il sistema fu dovuto adottare come uno stato di fatto imposto dall'assenteismo completo dei passati Governi di fronte alle necessità di una Nazione che vedeva sviluppare ogni anno di più la sua attrezzatura produttiva. Sorgeva nel Paese una rete industriale che poteva trovare solo nelle banche una possibilità di sostegno e di ampliamento: e si comprendono allora gli aiuti bancari concessi oltre il limite del ragionevole, immobilizzati sotto forma di crediti cristallizzati o di partecipazioni azionarie parte dei capitali che avrebbero dovuto conservare la propria liquidità.

Nel Regime fascista i problemi dell'industria non sono più fatti di indole privata da lasciare all'arbitrio dei privati. Lo Stato, supremo moderatore di ogni manifestazione nazionale, promuove e disciplina le iniziative anche nel campo economico, assicurando nello stesso tempo fresche riserve di risparmio per le forze sane, aliene da speculazioni malsane. Alle banche viene ridonata in pieno la liquidità e l'elasticità necessaria perchè possano dedicarsi all'esercizio del credito a breve scadenza con perfetta tranquillità, armonizzando gli impegni attivi con gli impegni passivi, senza altri rischi se non quelli insiti nel buon esito di ogni concessione di fido. Dal canto suo l'I.R.I. potrà dedicarsi alla progressiva valorizzazione delle attività industriali passate al suo controllo riconducendole gradualmente sul mercato dei capitali. Va ricordata a questo proposito l'autorizzazione data all'istituto con decreto dell'ottobre scorso di emettere serie speciali di obbligazioni, le quali possono in casi eccezionali beneficiare della diretta garanzia dello Stato, per assicurare il deflusso di partecipazioni azionarie nel pubblico mercato dando opportunamente ai portatori delle obbligazioni la facoltà di convertirle nelle partecipazioni azionarie corrispondenti. Il pubblico ha dimostrato di gradire il geniale esperimento tributando un notevole successo all'emissione azionaria «S. T. E. T.», la prima del genere. E' questo un sistema che non grava totalmente sulle casse dello Stato, non costringe all'aumento di circolazione ed avvia il risparmio a riassorbire e sostenere quelle iniziative industriali che meritino di vivere e di prosperare.

"Il trionfo dell'Italia nella bonifica,,
Nuovi ammirati commenti inglesi

ROMA, 12

R. Dudley, che è considerato uno dei più autorevoli scrittori inglesi di problemi agricoli e che è fra i pionieri dell'introduzione dei mezzi meccanici e chimici nell'agricoltura britannica, pubblica oggi nella *Morning Post* il primo dei due articoli sulla bonifica integrale in Italia. L'articolo è intitolato: Il trionfo dell'Italia nella bonifica.

«Come l'agricoltore esperto — egli scrive — non esita a guardare oltre le sue siepi per vedere come il vicino coltiva la terra, così rispetto ai problemi generali dell'agricoltura è di grande interesse per tutti i coltivatori inglesi l'apprendere che cosa ha fatto per il suo Paese il più grande cervello che abbia oggi l'Europa. Grazie alla cortesia del Duce e del Ministero dell'Agricoltura italiana io ho potuto studiare sul posto nel modo migliore l'opera compiuta per dare la prosperità all'intera Nazione attraverso le bonifiche, la coltura intensiva ed è pressochè inutile che io ricordi come il ritorno alla terra sia un vangelo per l'Italia fascista».

«Di tutti i numerosi schemi, egli prosegue, il più imponente e il più interessante è quello dell'Agro Pontino che io ho visitato. Le difficoltà sono immense. Numerosi Papi hanno tentato l'impresa senza successo. Il Fascismo in due anni ha già completata la trasformazione di metà delle terre fangose in aree salubri e coltivate».

«L'aumento della produzione dell'Agro Pontino è semplicemente impressionante. Grano, orzo, avena, foraggio, ed ogni specie di frutta sono coltivati su larghissima scala. Prima della bonifica 1900 persone vivevano nell'Agro Pontino. A bonifica compiuta oltre 50.000 famiglie potranno vivere sulle terre redente dal Fascismo. Da questa bonifica inoltre le vicine popolazioni urbane traggono oggi vantaggi in quanto esse creano nuovi mercati per le industrie della città».

Un lettore invia allo stesso giornale una lettera sotto il titolo: «Suicidio della razza. Politica mussoliniana o emigrazione».

«Mussolini, esso scrive, con un entusiasmo che nel dopoguerra nessun inglese è stato capace di suscitare fra i suoi connazionali, ha impresso nel suo popolo una fede così ferma, un senso così eroico della vita da renderlo capace di compiere miracoli di sacrificio per il benessere della Nazione. E questo in un Paese dotato di minori risorse naturali che non il nostro, a parte il clima».

Vigilia di gravi eventi in Spagna?
Disordini sovversivi a Madrid

MADRID, 12

Sebbene nessun incidente di reale importanza sia avvenuto, un sentimento di malessere e di intensa inquietudine prevale nella città che assomiglia ad un campo trincerato, con battaglioni di polizia a cavallo che perlustrano le strade. Grandi precauzioni sono state prese in tutte le banche, case di affari e magazzini per difenderli da eventuali assalti, mentre le autorità hanno preso speciali provvedimenti per assicurare il servizio del gas, della luce, dell'acqua e dei trasporti. Durante la notte sono stati affissi dei manifestini che incitavano gli operai a saccheggiare ed incendiare i negozi.

Subito dopo l'odierno Consiglio dei Ministri straordinario, il Presidente Lerroux, interrogato sulla situazione sociale della Repubblica, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ed ha comunicato che il Consiglio aveva discusso l'opportunità di alcuni crediti straordinari senza specificare quali ed aveva continuato la discussione sulla amnistia. Il Ministro degli Interni ha annunziato che i datori e i prestatori d'opera edili hanno abbandonato la rispettiva intransigenza, ciò che gli ha permesso di rimettere in libertà gli scioperanti arrestati nei giorni scorsi. Pessimistiche invece sono le previsioni sullo sciopero tipografico, sebbene il Governo abbia fatto sapere che garantirà la stampa e la distribuzione dei giornali indipendentemente dal loro colore politico, fatta eccezione naturalmente per quelli che sono stati sospesi d'autorità. Poco prima di mezzogiorno una mezza dozzina di autocarri militari è comparsa nelle vie centrali di Madrid e i soldati che li occupavavano hanno distribuito il bollettino ufficiale delle notizie. Parecchi pacchi di bollettini, però, venuti in possesso degli scioperanti, sono stati arsi sulla pubblica via, specialmente nei quartieri della città bassa.

Stasera a Madrid alcuni sovversivi hanno preso a sassate le vetture tranviarie nei quartieri suburbani. Tutto si è ridotto alla rottura dei vetri. Un chiosco di distribuzione di periodici è stato incendiato stasera in uno dei quartieri più eleganti di Madrid. Un gruppo di incendiari ha tentato di appiccare il fuoco ad una scuola femminile della capitale, durante le lezioni, ma il tentativo è stato frustrato

A Segovia in serata è stato proclamato lo sciopero generale.

Nuovi drammatici colpi di scena nello scandalo francese

La donna che vide Prince alla Gare de Lyon tenta di sopprimersi - Il corpo stritolato al km. 311 non è quello del magistrato? - Gli ex-Ministri Dalimier e Durand interrogati dal giudice istruttore a Parigi

PARIGI, 12

La cronaca dell'enigma del chilometro 311 continua a riserbare sorprese. L'ipotesi secondo la quale il corpo rinvenuto sulla strada ferrata a Combe-aux-Fées non sarebbe quello del consigliere Prince è oggi ripresa da un inviato speciale della *Liberté* che con un titolo di prima pagina a lettere cubitali pubblica: «E' proprio il corpo di Alberto Prince che è stato stritolato al km. 311?». Questa domanda, dopo tre settimane di tumultuose contraddittorie informazioni, è destinata ad aprire un nuovo capitolo dove verranno ad innestarsi e ad accavallarsi gli argomenti più inattesi e le più sensazionali rivelazioni.

La testimonianza di un ragazzo

La Liberté, nel pubblicare le informazioni ricevute da Digione, riconoscendo il loro carattere di eccezionale interesse afferma che esse non sono inverosimili e, pur lasciando la responsabilità al suo redattore di quanto pubblica, mette in evidenza la corrispondenza, e termina dicendo: «Noi riferiamo tutte queste considerazioni e le offriamo alla meditazione del pubblico e a quella della magistratura».

A queste argomentazioni si potrebbe aggiungere quella già da noi riferita secondo la quale le estremità inferiosi della vittima erano prive di scarpe che sono state trovate separate dai resti umani. Il particolare sarebbe giustificato dalla nota impossibilità di calzare un cadavere. E' probabile tuttavia che tutte queste conclusioni ipotetiche siano ridotte a zero allorchè sarà noto il risultato della seconda autopsia del corpo del Prince che deve aver luogo domani.

Altri giornali restano più aderenti alla materialità dei fatti e riproducono dal canto loro la testimonianza di un ragazzo che non aveva finora parlato per timore di incorrere in una contravvenzione. La sera del 20 febbraio, infatti, quando egli fu involontario testimone di un fatto di notevole importanza, transitava in bicicletta lungo la strada nazionale presso Combe-aux-Fées senza essere munito del fanale regolamentare. Assicurato della impunità dal commissario Gavillot, il ragazzo, che è garzone di bottega, è uscito dal suo mutismo ed ha dichiarato al funzionario:

«Erano forse le 19.40 e percorrevo la strada nazionale in bicicletta, allorchè, dopo aver superato di un centinaio di metri circa il sottopassaggio di Combe-aux-Fées scorsi, un po' prima di arrivare alla fattoria Mariotte, una grossa automobile coi fari completamente spenti e col davanti della vettura volto verso Plombières. Da lontano intravvidi un individuo lasciare la macchina e scomparire verso il fossato della strada. Avvicinandomi alla vettura, malgrado la profonda penombra che regnava nella località, notai nella carrozzeria, al disotto del cristallo della porta, una striscia di color chiaro. Senza dare naturalmente nessuna importanza ai particolari che avevo notato, continuai tranquillamente la mia strada».

L'importanza di questa testimonianza è costituita dal fatto che essa non è spontanea e non può essere dovuta ad un desiderio qualsiasi di pubblicità come è stato riscontrato in precedenti testimoni.

Concomitanze impressionanti

Inoltre la dichiarazione del garzone ha un certo valore in quanto conferma, arricchendola anzi di particolari, una testimonianza precedentemente raccolta circa la presenza a Combe-aux-Fées di una grossa automobile nello spazio di tempo in cui venne delimitato e circostanziato il delitto.

A valorizzare la testimonianza del ragazzo giova ricordare che il 20 febbraio un semaforista della ferrovia aveva inteso abbaiare il cane di guardia della fattoria Mariotte. Finora si era ignorato il motivo dei guaiti. Nel momento in cui erano stati uditi gli ululati del cane, tutte le vetture di cui hanno parlato i magistrati ed altri testimoni si trovavano lontane dalla fattoria Mariotte e quindi dal km. 311. La polizia, in possesso dei nuovi elementi forniti dal ragazzo di Digione, si sforza ora di vagliare tutte le testimonianze raccolte.

Una nuova scoperta intanto è stata fatta oggi: un personaggio il cui nome è stato pronunciato a proposito dell'affare Stawisky si trovava il 20 febbraio, a quanto pare, a Digione ne ripartì l'indomani mattina. Egli vi era andato con un'automobile grigia in compagnia di una donna e nella vettura si trovava anche un piccolo cane bianco. La concordanza di questi fatti con la deposizione di certi testimoni che avevano visto la notte del delitto presso Combes-aux-Fées un'automobile sulla quale si trovava un uomo, una donna e un cane, ha attirato nuovamente l'attenzione degli agenti di polizia incaricati dell'inchiesta.

Altri particolari sono venuti inoltre a rafforzare questa turbante constatazione. Si tratta di un uomo vestito con un soprabito grigio, il quale era venuto due volte a Digione il 3 novembre e il 9 gennaio scorso. Ora si ricorderà che il 10 gennaio un individuo si era presentato all'abitazione di Rue Goncourt dove dimorava la madre del Prince per domandare notizie della vecchia e al tempo stesso conoscere il nome del giudice Prince.

Il disperato gesto di Yvonne Taris

Parallelamente a questa movimentata cronaca digionese, va registrato oggi il colpo di scena prodottosi a Baiona. Al principio del pomeriggio il giudice istruttore D'Uhalt ha convocato improvvisamente i giornalisti:

— Signori — ha detto loro — gli ex Ministri Dalimier e Durand, la convocazione dei quali era prevista per giovedì prossimo a Baiona, non saranno più interrogati in questa sede. Ho annullato il programma urgente col quale avevo trasmesso al direttore della polizia giudiziaria di Parigi la richiesta convocazione, semplicemente perchè mi era stato ufficialmente annunziato il trasferimento dell'istruttoria da Baiona a Parigi; per cui a me non resta che prendere atto della decisione presa dalla Corte di Cassazione e in pari tempo sospendere le altre procedure in corso.

Nella mattinata si era intanto svolta al Palazzo di Giustizia di Baiona una breve formalità. Dinanzi alla camera di consiglio è comparso il direttore del Monte di Pietà, Tissier, al quale è stato significato che la sua detenzione preventiva veniva prolungata di un mese. Senza scomporsi l'imputato ha dichiarato ad alta voce, in modo che i giornalisti sentissero bene le sue parole: «Non domando la libertà. Voglio soltanto che tutta la luce sia fatta e aspetto con serenità la parola della Giustizia».

In serata poi a Parigi due novità sensazionali venivano comunicate dalla Prefettura di Polizia. La prima di esse annunziava che la signorina Yvonne Taris, la quale come si ricorderà due o tre giorni dopo la scoperta del delitto Prince aveva raccontato alla polizia di aver avvicinato il magistrato nel momento in cui si preparava a salire in treno a Parigi, e qualche istante più tardi uno sconosciuto le aveva chiesto a bruciapelo dov'era andata la persona con la quale aveva parlato — è stata da un agente di polizia afferrata e trattenuta nel momento in cui si accingeva a gettarsi nel Canale di Saint Martin. Condotta al Commissariato, la Taris è stata assalita da una violenta crisi nervosa, e il suo stato di agitazione ha indotto il commissario di polizia a disporre il suo immediato trasferimento all'ospedale di San Luigi. Indosso alla Taris è stata trovata una lettera con la quale la «indicatrice della polizia» annunziava l'intenzione di suicidarsi, senza tuttavia fornire un motivo qualsiasi della sua decisione.

Avvocato colto da improvvisa pazzia

L'altra notizia che prova il grado di eccitazione che regna al Palazzo di Giustizia, riguarda un giovane avvocato, Alfredo Duthillet de la Motte, militante nel partito di destra, il quale all'indomani della tragica giornata del 6 febbraio aveva inveito nei corridoi del Palazzo di Giustizia contro i responsabili del massacro in piazza della Concordia e, salito sul tetto del Palazzo di Giustizia, vi aveva issato la bandiera tricolore a mezz'asta. L'avv. Duthillet de la Motte al principio del pomeriggio d'oggi ha fatto irruzione nello studio del giudice istruttore Ordonneau e, scansato bruscamente un usciere, con aria minacciosa aveva gridato al magistrato: «Signor giudice, voglio sapere la verità, tutta la verità sull'istruttoria Stawisky».

Il giudice, sorpreso dallo stato di esaltazione del giovane avvocato, ha fatto chiamare le guardie che lo hanno arrestato seduta stante. Esso è stato però subito rilasciato in seguito all'intervento di altri avvocati, tra i quali i difensori del Romagnino, che proprio in quel momento stava per essere interrogato e introdotto presso il giudice istruttore. L'avv. Duthillet uscì tutto concitato dal Palazzo di Giustizia, dirigendosi alla sua abitazione nel Boulevard Saint Germain. Giunto a metà strada, senza ragione alcuna e certamente preso da improvvisa alienazione mentale, egli ha schiaffeggiato un passante, il capitano Bechard del 6.o reggimento fucilieri marocchini, strappandogli le decorazioni e sputandogli in viso. Arrestato dagli agenti e condotto al Commissariato di Polizia, l'avvocato è stato inviato poco dopo in una casa di salute per malattie mentali.

Il giudice istruttore Ordonneau ha ricevuto stamane una lettera nella quale l'avv. Lamour, che tutela gli interessi della parte civile nello scandalo della lettera indirizzata dall'ex Ministro del Lavoro Dalimier ai direttori delle casse di assicurazioni sociali, domanda che vengano prese misure per far luce sui particolari resi pubblici sul caso del Ministro in questione circa la redazione di tale lettera con la quale veniva sollecitato l'impiego di fondi in buoni del Monte di Pietà di Baiona.

Romagnino fa nuovi nomi

L'avv. Lamour chiede la immediata imputazione di Dalimier e Durand e che venga subito aperta un'inchiesta per precisare le circostanze nelle quali il Dalimier ha fatto preparare la lettera. Inoltre la richiesta di istruttoria dovrebbe servire a stabilire per quale motivo il Dalimier, che aveva l'abitudine di dare del tu al Dubarry e che gli scriveva sempre cominciando la lettera con le parole «mio caro amico», nella lettera che doveva poi prestarsi all'equivoco, si esprimeva così: «Signor direttore...».

Del resto, senza aspettare tutta la documentazione necessaria sulla base della convocazione del suo collega di Baiona, il giudice istruttore Ordonneau ha proceduto oggi stesso all'interrogatorio dei due ex Ministri. Il Dalimier e il Durand hanno ricevuto dal magistrato la notificazione ufficiale della Commissione rogatoria trasmessa da Baiona, in forza della quale sono stati interrogati come testimoni. Il Durand e il Dalimier hanno riferito sulle condizioni nelle quali vennero date le istruzioni per sollecitare dalle compagnie di assicurazione il collocamento dei loro fondi di tesoreria in buoni del Monte di Pietà. Il Durand ha più tardi comunicato nei corridoi della Camera le date alle quali vennero spedite le lettere del Ministero del Commercio e del Ministero del Lavoro per incoraggiare l'operazione di collocamento di tali buoni. Essa era stata sollecitata dal deputato Garat. Il Durand ha voluto in altri termini spiegare che le lettere furono spedite durante la sua assenza dal dicastero.

In serata il giudice istruttore ha anche interrogato Gilberto Romagnino. Il Romagnino è stato, a quanto pare, molto loquace: tanto loquace che si assicura che nuovi nomi sono stati annotati, durante l'audizione, di persone che hanno incassato somme dallo Stawisky. Fra queste risultano gravemente compromesse il sen. Serre, ex Ministro del Commercio e i deputati Hulin, ex Sottosegretario alla Guerra, e Barety. Queste rivelazioni faranno, naturalmente, allungare di qualche unità la lista degli uomini politici travolti dallo scandalo.

L'esumazione dei resti di Prince

E' stata pure interrogata la vedova Stawisky, che in presenza del giudice istruttore è stata molto meno affermativa nelle sue dichiarazioni di quello che fu dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Sulle persone che frequentavano suo marito la «bella Arlette» non ha detto più di quanto era già noto.

La cronaca della giornata si chiude con la conferma venuta da Yssure della avvenuta esumazione del corpo del consigliere Prince in presenza del sostituto Procuratore Generale della Repubblica, de Moulins. I resti del consigliere Prince sono stati posti sopra un autocarro delle pompe funebri a bordo del quale sono stati trasportati a Parigi per la seconda autopsia che deve aver luogo domani.

La deposizione dell'ex Ministro Frot dinanzi alla Commissione d'inchiesta sui fatti del 6 febbraio ha provocato un certo numero di lettere di smentita e di rettifica che sono state inviate al presidente della Commissione. Fra queste lettere ve ne è una molto violenta di Chiappe che si duole che Frot abbia potuto presentare la sua nomina a Residente al Marocco come in relazione allo scandalo Stawisky. Accennando all'accusa contro di lui contenuta nel rapporto dell'ispettore Mossé, Chiappe dice di ignorare questo rapporto e chiede che gli sia comunicato per difendersi ufficialmente. Quanto all'accusa di Frot, Chiappe la respinge in modo netto e preciso.

Il deputato di destra Saverio Vallet ha intenzione di fare domani alla Commissione d'inchiesta la proposta di chiedere che il Governo presenti un progetto di legge allo scopo di sospendere momentaneamente per tutti i deputati il beneficio dell' immunità parlamentare. La proposta ha fatto gran chiasso. Sono infatti molti i parlamentari che non tengono per nulla a spogliarsi così docilmente di una difesa tanto provvidenziale.

Continuano frattanto ad emergere nel Paese sintomi inquietanti. Dell'azione sotterranea della massoneria si è già parlato. Ma vi è anche lo stato d'animo che va diffondendo il partito socialista ufficiale; e più che lo stato d'animo, vi sono i preparativi che questo partito va attuando. Ieri sera il Consiglio nazionale socialista si è riunito in seduta plenaria ed ha, «tra rinnovato entusiasmo», come scrivono stamane i suoi capi, esaminato la situazione e dato al partito «le sue istruzioni di azione immediata».

Ingegnere francese arrestato a Istanbul
Una truffa di quindici milioni

ISTANBUL, 12

La polizia ha tratto in arresto per falso passaporto l' ingegnere francese Zelix Victor il quale, come è risultato da successive indagini, era oggetto di una domanda di estradizione da parte del Governo francese per una truffa di 15 milioni in danno dello Stato francese.

Il discorso di Jeftic alla Scupcina

BELGRADO, 12

In chiusa della discussione del bilancio del Ministero degli Esteri, il Ministro degli Esteri Jeftic ha fatto le attese dichiarazioni politiche. Dopo le solite dichiarazioni sulla politica pacifica, sul rispetto dei Trattati, gli sforzi per l'avvicinamento con la Bulgaria, che continuano anche dopo la firma del patto balcancio, che non sarebbe diretto contro nessuna potenza e dopo aver dichiarato che l'indipendenza dell'Albania è uno dei capisaldi sinceri della politica jugoslava, soggiungendo che ci sono seri progressi nei reciproci rapporti tra Belgrado e Tirana, è passato a parlare dell'Austria.

Sui progetti di restaurazione absburgica ha detto: «una politica di restaurazione degli Absburgo non è e non può essere una politica di consolidamento e di tranquillità. Essa è diretta contro l'ordine e contro la pace. Chi la vuole vuole il male dei popoli e fra i popoli. Per quanto ci concerne, il popolo jugoslavo, che non indietreggiò davanti alla monarchia austro-ungherese vivente, non indietreggierà, naturalmente, davanti al suo fantasma. Jeftic ha quindi accennato al prossimo convegno di Roma fra i Capi del Governo italiano, ungherese e austriaco, rilevandone l'importanza e ha affermato che la Jugoslavia si riserva di decidere il suo atteggiamento quando saranno noti i risultati della conferenza.

Il problema austriaco — egli ha aggiunto — non può essere risolto e non deve esserlo per soddisfare gli interessi di questa o quella Potenza; bisogna risolverlo avendo unicamente in vista gli interessi della pace durevole e il consolidamento delle relazioni internazionali come è imposto dai trattati e dagli impegni internazionali. La politica della Jugoslavia è stata e sarà sempre diretta in questo senso, avendo, nei confronti dell'Austria e del suo popolo le migliori disposizioni e le più amichevoli relazioni».

Il Ministro ha infine abbordato la questione del disarmo, augurandosi che tra i Governi si possa raggiungere sull'importante problema un accordo soddisfacente.

106 marinai giapponesi scomparsi nel capovolgimento di una torpediniera

TOKIO, 12

Informano da Sasebo che la torpediniera «Tomozuru» si è capovolta nelle vicinanze dell'isola Gyto durante le esercitazioni navali. Si ritiene che siano ormai ababndonate le speranze di salvare l'equipaggio composto di 106 uomini.

Sulle cause del capovolgimento della nave i pareri sono discorsi e molti sono inclini ad escludere che essa sia dovuta principalmente alle cattive condizioni del mare. In alcuni ambienti tecnici si afferma che più propriamente si dovrebbe parlare di una conseguenza dell'errato piano di costruzione di essa. Il Ministero della Marina ha ad ogni modo ordinato un'inchiesta.

Sovversivo italiano ucciso a Parigi

PARIGI, 12

L'italiano Francesco Clerico, di 37 anni, è stato stamane affrontato sulla pubblica via da un operaio parigino che gli ha sparato contro alcuni colpi di rivoltella, uccidendolo. L'assassino è riuscito quindi ad eclissarsi e tutte le ricerche della polizia fino a stasera sono risultate infruttuose. Le ragioni del delitto sono tuttora incerte. Dai documenti rinvenuti addosso al Clerico si è potuto accertare che egli apparteneva all'organizzazione socialista. — *(United Press)*.

L'VIII Fiera di Tripoli
Balbo e Biagi al Duce

TRIPOLI, 12

Il Maresciallo Balbo, Governatore della Libia, ed il Sottosegretario Biagi hanno indirizzato il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Nel nome della Maestà del Re e Vostro abbiamo inaugurato oggi l'8.a Fiera di Tripoli. Lieti come italiani e come fascisti per questa rinnovata affermazione di operosità e sapienza colonizzatrice sulla nostra sponda africana, inviamo a Voi, animatore e Duce, il nostro devoto saluto. - Balbo, Biagi».

Al Ministro delle Colonie De Bono è stato inviato il seguente telegramma:

«Abbiamo inaugurato oggi la Fiera di Tripoli. A V. E., ideatore ed assertore della manifestazione, inviamo il nostro fervido saluto, annunciando la perfetta riuscita della mostra. - Balbo, Biagi».

Il sen. Federzoni commemorerà Cesare a una grande adunata di CC. NN.

ROMA, 12

La Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe ha stabilito di rievocare la gloria di Giulio Cesare in una grande adunata di Camicie Nere. S. E. Luigi Federzoni Presidente del Senato pronuncierà il discorso celebrativo.

La manifestazione avrà luogo il giorno 15 corrente all'Augusteo

Dopolavoristi bolognesi ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 12

Nel pomeriggio un forte gruppo di dopolavoristi di Bologna, accompagnati dall'on. Manaresi, si sono recati al Palazzo del Littorio a rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti. Sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F. che ha rivolto loro un cordiale saluto, ricordando con parole di viva simpatia le Camicie Nere bolognesi, in ogni momento fedeli al Duce e alla Causa della Rivoluzione.

I due nefandi tentativi del fuoruscitismo

Le perizie balistica e psichiatrica

ROMA, 12

Vi abbiamo a suo tempo informato che al processo contro i responsabili dell'attentato terroristico perpetrato nel pronao della Basilica vaticana il 25 giugno dello scorso anno, sono unite tre perizie. La perizia balistica fu affidata al colonnello di artiglieria comm. Nazzaro Bagaioli.

L'ordigno che esplose in S. Pietro

Questi constatò che la bomba era costituita da una comune pompetta per gonfiare camere d'aria, formata da un cilindro in lamiera sottile di ottone e munita di un fondello al quale era attaccato un tubetto di gomma che serve a convogliare l'aria compressa dal pistone nell'interno della camera d'aria del pneumatico. La bomba era carica con polvere nera, ma non fu possibile stabilire se alla carica fosse unito anche del clorato di potassio o altra sostanza esplosiva per circa 20 grammi. L'ordigno era stato costituito in modo tale che l'innescamento avvenisse a tempo determinato, mediante un orologio ordinario da tasca con vetro infrangibile, al quale era stata tolta la lancetta dei minuti.

A detto orologio era stata unita l'estremità di un filo di rame, la cui altra estremità faceva capo ad uno dei mazzetti di una pila elettrica a secco. Chiudendo il circuito elettrico si produceva l'innescamento. Il perito riferì che la protezione del fondello dell'ordigno esplosivo, data la sua forma e il peso, poteva senza dubbio risultare mortale se avesse colpito una parte vitale del corpo umano. In seguito allo scoppio l'involucro fu infranto in pochi minuti pezzi; l'ordigno peraltro aveva una limitata energia di esplosione, come il perito ha desunto anche dal fatto che, sia l'orologio, che la pila a secco impiegati rimasero quasi intatti.

Per invito del magistrato, il 12 gennaio scorso il chimico militare prof. Boggio eseguiva una perizia anche per gli accertamenti relativi all'attentato che si doveva compiere contro il Duce e che, per il provvido intervento della polizia, fu evitato.

La bomba all'acido cianidrico

L'ordigno che si doveva far esplodere in luogo determinato doveva essere a base di acido cianidrico. Ora il perito afferma che, ove lo svolgimento dell'acido cianidrico detto comunemente acido prussico avvenga in ambiente chiuso si possono avere effetti mortali rapidissimi, quasi fulminanti. Il caratteristico odore di mandorla amara con cui tale sviluppo si rivela non risulterebbe utile avvertimento, perchè alla sensazione olfattica seguirebbe la perdita dei sensi e subito la morte. In ultimo il perito dice che la costruzione di un ordigno veramente rispondente allo scopo potrebbe essere effettuato soltanto da persona di notevoli cognizioni e capacità tecniche.

Poichè alla fine del dicembre dello scorso anno il sanitario di Regina Coeli dott. Salvatore Scandurra avvertiva il direttore che l'imputato Bucciglioni presentava uno stato di depressione morale e qualche disordine nella memoria, il detenuto fu passato in una cella di osservazione e sottoposto ad una continua rigorosa sorveglianza. Lo stesso sanitario dopo qualche giorno ebbe ad affermare che il detenuto dimostrava il quadro di una psicoastenia (che potendo essere anche molto bene simulata richiedeva maggiori e più speciali accertamenti psichiartici). Informato di ciò, l'illustre Presidente del Tribunale Speciale ordinava una perizia psichiatrica di ufficio che venne eseguita dal capitano medico dott. Panara. Dalla perizia risulta che il padre del Bucciglioni è morto a 60 anni per aneurisma; la madre alla stessa età per metrite. Un fratello morì in guerra ed una sorella vivente, a dire del detenuto, è ricoverata in un manicomio.

Il Bucciglioni è «responsabile»

Il Bucciglioni ha 32 anni, non beve vino, non abusa del fumo, e dopo aver frequentato le scuole elementari passò alle scuole industriali e a 22 anni si impiegò. A 24 anni si ammogliò ed ebbe una bambina. Però poco dopo si separò dalla moglie per incompatibilità di carattere. A 29 anni si dedicò agli studi filosofici e sociali e nel luglio 1932 si recava in Francia per studiarvi la situazione politica e sociale. Ed in Francia, dove fu altre volte, preso accordi coi fuorusciti italiani per compiere un attentato terroristico in Italia nel giugno scorso.

Scoperto ed arrestato il 9 ottobre, il Bucciglioni stette bene fino al 29 dicembre 1933, epoca in cui cominciò ad accusare mali di testa, sensazioni improvvise di calore al viso, irrequietezza e nausea. Il perito afferma nella sua breve ma completa relazione che il Bucciglioni si presentava a lui con atteggiamento dimesso, con espressione fisionomica indifferente, un po' curvo, mai rivolto al viso di chi lo interroga.

«Il contegno del detenuto è a volte tale — scrive il dott. Panara — che qualunque interrogatorio fallisce, ma non corrisponde in effetto ad un disturbo della coscienza, poichè il soggetto è orientato e attento, come dimostra il fatto che nei successivi interrogatori riconosce il relatore, chiamandolo pomposamente «professore» e ricorda l'argomento dei colloqui precedenti, risultandone da ciò integra la coscienza». Sempre secondo il perito, il Bucciglioni risulta un carattere in cui la vita emozionale inferiore domina e prende il sopravvento su quella intellettiva e in cui il senso morale, per sè già scarso, deve alla coscienza necessariamente soccombere. Ed ecco il soggetto prendere moglie per abbandonarla, con una bambina, poco dopo il matrimonio, quindi dedicarsi agli studi filosofici e sociali. Recatosi in Francia con finalità speculative e idealistiche, egli volge la sua mente verso idee più terrene, non appena gli vien fatto balenare il miraggio di un guadagno più facile mediante un atto criminoso. Indirizza una supplica al Duce invocando clemenza, quindi scrive alla zia supplicandola di suggerirgli un mezzo per trarsi dal tormento del carcere. Nulla di più facile che su un terreno così isterico si sia, alimentata dal desiderio della liberazione, sviluppata la crisi psichica attuale in cui non è esclusa una volontaria esagerazione, evidente quando il soggetto si sente osservato».

A specifica domanda del magistrato inquirente, il perito afferma che, come all'epoca dell'attentato, così anche oggi il Bucciglioni ha capacità di volere. E' ormai certo che il criminale assisterà al dibattimento. Su istanza della sorella dell'altro imputato Renato Cianca, il Presidente del Tribunale ordinava un esame sulle condizioni di salute dei due Cianca e il perito li qualificava tubercolotici.

Le riduzioni ferroviarie agli stranieri prorogate al 30 settembre

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che le facilitazioni concesse sulle Ferrovie dello Stato agli stranieri che verranno in Italia al 21 aprile 1934-XII, sono state prorogate fino al 30 settembre 1934-XII.

L'arrivo delle Divisioni navali a Fiume

FIUME, 12

L'arrivo già preannunciato delle due superbe Divisioni navali, la prima e la quinta — quest'ultima al comando di S. A. R. il Duca di Genova — ha portato in città la più viva animazione e il più schietto entusiasmo.

Domani mattina a mezzodì una forte rappresentanza di marinai di tutte le navi presenti in porto si recherà con la musica in testa alla cripta di Cossala. Sulle tombe dei Caduti sarà deposta una grande corona di alloro, simbolo della gratitudine marinara verso gli eroi. Alla cerimonia sarà presente anche una rappresentanza del R. Esercito con gli ufficiali del Presidio e la musica, oltre alle autorità cittadine.

Concorso a posti di vice-segretario nell'Amministrazione della Guerra

ROMA, 12

Con recente decreto ministeriale pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 31, è stato indetto un concorso per esame a 13 posti di vice-segretario nell'Amministrazione centrale della Guerra, cui possono prendere parte coloro che sono muniti di diploma di laurea in giurisprudenza o di laurea equipollente e che abbiano raggiunto il grado di ufficiali di complemento. Per qualsiasi informazione e notizia e per avere copia del bando di concorso col relativo programma di esami, gli interessati possono rivolgersi al Ministero della Guerra.

Il Papa fissa la data delle prossime canonizzazioni

CITTA' DEL VATICANO, 12

Stamane il Papa ha tenuto Concistoro semipubblico nel quale hanno preso parte 21 Cardinali e circa 40 fra Arcivescovi e Vescovi. Nel Concistoro i convenuti sono stati invitati a dare poi il voto in merito alla canonizzazione dei beati Cottolengo, Corrado da Parzham e della beata Teresa Redi. Dopo la votazione il Papa si è congratulato dell'unanimità dei suffragi e ha annunciato ufficialmente che egli procederà alla canonizzazione del Beato Cottolengo e della Beata Redi il giorno 19 corrente e quella del Beato Corrado da Parzham il 20 maggio.

"La rivincita delle mogli„ di G. Valori ottiene successo a Milano

MILANO, 12

Stasera all'Olimpia la Compagnia Galli-Gandusio ha rappresentato per la prima volta la nuovissima commedia in tre atti di Gino Valori «La rivincita delle mogli». La commedia è di intonazione satirica e l'autore vi dimostra a quali estremi una moglie potrebbe ridurre il marito infedele se si valesse di tutte le facoltà che in dipendenza della infedeltà del marito, la legge le accorda. L'applicazione della legge ed il raffronto fra i vari articoli dei Codici dànno luogo a situazioni sempre nuove, delle quali la moglie approfitta per punire il marito. La commedia è divertente per l'agilità del dialogo, il disegno dei tipi e l'umorismo che l'anima ad ogni scena. Il pubblico ha mostrato di gustarla vivamente ed ha applaudito con schietto calore sei volte dopo il primo atto, otto dopo il secondo e altre cinque all'ultimo atto. Anche l'autore è stato molto festeggiato con gl'interpreti.

Il quarto elenco dei deputati

ROMA, 12

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* N. 219 diramato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento ha comunicato il 4.o elenco dei nuovi deputati designati per la votazione del collegio unico nazionale convocato il 25 marzo 1934-XII E. F.

Ferragatta Gariboldi Giovanni, nato a Carisio Vercellese (Vercelli) il 27 aprile 1888, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 25 aprile 1921, combattente, decorato.

Ferrario Artemio, nato a Milano il 26 luglio 1885, dottore in ingegneria, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1926, combattente.

Ferroni Feruccio, nato ad Ancona il 5 aprile 1887, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 1.o settembre 1922.

Folliero Enrico, nato a Spezzano Grande (Cosenza) il 7 febbraio 1899, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 10 marzo 1920, combattente.

Formenton Giuseppe Francesco, nato a Marano Vicentino (Vicenza) il 22 novembre 1893, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P. N. F. dal 28 dicembre 1920, combattente.

Fossi Mario, nato a Napoli il 28 novembre 1900, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 10 novembre 1920.

Galleni Oscar, nato a Pietrasanta (Lucca) il 28 settembre 1898, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 30 aprile 1921, combattente.

Garbaccio Lionello, nato a Mosso S. Maria (Vercelli) il 13 dicembre 1885, industriale, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1923.

Gastaldi Andrea, nato a Sommariva del Bosco (Cuneo) il 26 giugno 1898, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 15 novembre 1920, combattente.

Gennaioli Marco, nato ad Anghiari (Arezzo) il 16 marzo 1896, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P. N. F. dal 2 maggio 1921, combattente.

Ghigi Alessandro, nato a Bologna il 9 febbraio 1875, dottore in scienze naturali, Rettore della R. Università di Bologna, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1924.

Giannantonio Ettore, nato a Civitaquana (Pescara) il 30 maggio 1889, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 1.o gennaio 1920, combattente, decorato.

Giglioli Giulio Quirino, nato a Roma il 25 marzo 1886, dottore in lettere, professore ordinario nella R. Università di Roma, iscritto nel P. N. F. dal 23 marzo 1919, combattente, decorato.

Giovannini Mario, nato a Vairano Patenora (Napoli) il 1.o giugno 1903, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 12 novembre 1920.

Griffey Carlo, nato a Baulmes (Svizzera) il 25 marzo 1895, dottore in ingegneria, iscritto al P. N. F. dal 1.o maggio 1923, combattente, decorato.

Guidi Giovanni, nato a San Remo (Imperia), il 2 marzo 1903, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 29 novembre 1920.

Guisatti Bonsembiante Bernardo, nato a Belluno il 27 novembre 1896, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 21 giugno 1921, combattente, decorato.

Guzzelloni Angelo, nato a Pessina Cremonese (Cremona) il 18 dicembre 1886, dottore in scienze economiche e commerciali, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista dei ferrovieri, iscritto nel P. N. F. dal 1.o giugno 1923.

Host Venturi Nino, nato a Fiume il 25 giugno 1892, organizzatore, iscritto nel P. N. F. dal 1.o ottobre 1920, combattente, decorato.

Klinger Umberto, nato a Saluzzo (Cuneo) il 3 agosto 1900, dirigente la Società di navigazione aerea, iscritto nel P. N. F. dal 20 ottobre 1920, combattente, decorato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.2	14	9	piov., legg. mosso
Roma	755.9	15	11	coperto, mosso
Torino	747.0	11	7	piovoso
Milano	748.9	16	6	coperto
Genova	749.3	11	7	piovoso, agitato
Venezia	752.4	10	6	cop., legg. mosso
Firenze	752.4	16	8	coperto
Ancona	753.1	17	6	cop., legg. mosso
Bologna	752.3	11	2	coperto
Napoli	756.6	16	7	cop., legg. mosso
Taranto	757.7	18	9	cop., legg. mosso
Palermo	758.9	16	7	½ cop., legg. mosso
Catania	757.7	20	8	sereno, legg. mosso
Cagliari	757.7	13	9	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	758.8	18	11	¾ coperto, calmo
Trento	751.4	13	8	piovoso
Fiume	753.6	12	7	coperto, calmo
Bari	756.9	16	10	½ cop., legg. mosso
Sanremo	747.7	14	10	piovoso, grosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	764.3	18	13	½ coperto, calmo

(Osservazioni dell'11 marzo).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una profonda depressione con centro sulla Manica interessa quasi tutta l' Europa e tende a spostarsi verso sud-est. Un'area depressionaria trovasi sul Mare di Norvegia. Pressioni relativamente elevate sul Mar di Levante e sul Marocco.

Probabilità: Tempo perturbato sull'Italia settentrionale e centrale, con cielo ovunque nuvoloso o coperto e con precipitazioni specialmente presso le catene montuose. Cielo in prevalenza nuvoloso e pioggerelle sparse anche sulle regioni meridionali. Nebbie in Val padana, qualche manifestazione temporalesca in Sardegna. Venti deboli o moderati tra levante e scirocco in Val padana, altrove correnti meridionali o raffiche quasi forti lungo l'Adriatico e sul Jonio, forti sul Tirreno. Temperatura quasi stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato, specie l'alto e medio Tirreno e il basso Adriatico.

COMUNICATI

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Tribunale Penale di Trieste, Sezione V, ha pronunciato in data 3 gennaio 1933, la seguente sentenza, parzialmente riformata in Appello, il giorno 20 marzo 1933, indi in Cassazione il 24 gennaio 1934-XII, contro **Cassutti Egidio** di Adalberto e di Amalia De Giorgio, nato il 14 luglio 1896 a Trieste, ivi residente, imputato:

A. a) omissis; A. b) di usurpazione di funzioni pubbliche di cui all'art. 347 p.p. Codice Penale, commesso in Trieste in diversi giorni fino al 19 novembre 1932. A. c), d), e). B) I) II) III) omissis, e lo condanna, alla pena complessiva di anni cinque e mesi due di reclusione e lire 700 di multa. Ordina la pubblicazione, per estratto e per una sola volta a spese del condannato Cassutti Egidio nel giornale «Il Piccolo» di Trieste, della presente sentenza.

Per estratto conforme.

Trieste, lì 9 marzo 1934-XII.

Il Cancelliere: PISANI

CRONACA DELLA CITTÀ

Un importante problema risolto

La stazione centrale delle autocorriere sorgerà in Piazza della Libertà

...no dei problemi cittadini che loro risoluzione impongono un di maturazione: così è per della stazione centrale delle au...ere, problema che per anni for...gomento di discussioni talvolta appassionate, per gli interessi ...rasto che intorno ad esso si agi...

...la sua pratica attuazione sareb...tata un po' di buona volontà e ...nto di buon senso e di energia dovrebbero sempre presiedere a ...oni di tale natura. Senonchè per anni non se ne fece nulla, per gli incitamenti non mancasse... pure alla pubblica utilità derivan... l'invocato istituto, consistente in adatto e unico che funzionasse ...polinea alla ormai vasta rete comunicazioni provinciali e inter...ciali che si svolgono per mezzo autocorriere e il cui centro irre... è Trieste, si assommava una ...erazione di dignità cittadina, ...erazione che sotto certi aspetti ...va una importanza forse mag... della questione puramente mate...

...tergiversazioni e i rimandi a mi...tempo sono ormai però fortunata... banditi. Il Podestà ha voluto oc... della questione, con l'intendi... preciso di definirla senza ulte... indugi. La sua iniziativa perso... dopo una breve parentesi indi...bile per fissare la località me... opportuna nonchè le modalità fi...arie inerenti, è giunto alla sua conclusione: fra breve Trieste una dignitosa e comoda stazione per le autocorriere.

...rapida decisione influì soprat... il prezioso ausilio prestato da S. Generale Piccione, primo, in ordi... tempo, nonchè validissimo e au... sostenitore della necessità di un centro di convergenza delle ...corriere, ausilio che venne sostan... da uno studio tecnico ed economi... l'argomento.

...stazione sorgerà in piazza della ...tà e più precisamente sull'area è stato già tracciato il nuovo via... dall'entrata principale della Sta... centrale imboccherà direttamente Cavour.

...scelta è quanto mai saggia e tale ...rà a chiunque consideri l'essen... delle comunicazioni per autocorrie... quali si possono considerare come ...endice conseguente e immediata comunicazioni ferroviarie. Ogni luogo avrebbe presentato difficol... inconvenienti che con l'avvenuta sono completamente eliminati. Il ...ale della Stazione risulta così si...ato logicamente, val quanto dire in modo da soddisfare ai bisogni della cittadinanza e dei viaggiatori; immutato restando il giardinetto alla sinistra di chi esce dalla Stazione ferroviaria, mentre sulla destra un largo viale — senza essere sede di linea tranviaria — condurrà in linea dritta alla stazione delle autocorriere e alle rive, lungo le quali si svolge il traffico marittimo fra Trieste e i vari centri costieri dell'Italia e oltre.

Ove si tenga conto delle attuali stazioni di partenza e di arrivo delle varie corriere, stazioni la cui precarietà diede inesauribile materia per giustificati lamenti da parte dei viaggiatori — si converrà sui notevoli vantaggi che dalla creazione della stazione comune trarranno le aziende esercenti, sia per la prossimità del luogo ora destinato, sia per altre ragioni emergenti dalla possibilità di un regolare e assai più comodo servizio.

La stazione sarà abbastanza vasta per contenere, al coperto, da 10 a 12 autocorriere in partenza o in arrivo. Alla stazione saranno annessi un bar a guisa di piccolo ristoratore, un ufficio per il deposito o la spedizione dei bagagli, una sala d'aspetto, insieme ai luoghi di necessità interni ed esterni, con rispetto alle norme igieniche.

E veniamo alla parte finanziaria. Senza il largo e generoso concorso del Comune, diciamo subito, la Stazione sarebbe e resterebbe ancora fra le tante cose desiderate e mai compiute. Il Comune, in altre parole, pur di vedere compiuta l'opera che oltre a rispondere a un sentito bisogno cittadino rappresenta un fattore non trascurabile allo sviluppo delle comunicazioni con la Provincia nostra e le Province finitime, cede gratuitamente l'area destinata alla costruzione dell'edificio e assegna un adeguato contributo annuo, che insieme a quelli rispettivamente della Provincia e del Consiglio provinciale dell'Economia, sarà sufficiente per la gestione e l'esercizio della stazione stessa. Alla quale, simile in ciò a qualsiasi azienda alle dipendenze del Comune, presiederà una commissione amministrativa nella quale saranno rappresentati gli enti interessati. Un altro problema è dunque risolto: un punto del programma rinnovatore che il Podestà fin dai primi giorni del suo insediamento si è proposto di attuare. Se il periodo di maturazione parve ed effettivamente fu oltre modo lungo e fastidioso per le manifestazioni di contrastanti interessi incapaci di trovare un piano di comune accordo, la decisione è stata rapida e felice, il che conta sopra ogni cosa. E la decisione questa volta è dovuta esclusivamente al Podestà.

Assistenza igienico sanitaria ai Dopolavoristi di Trieste e della Provincia

...comunica ai dopolavoristi interes... che analogamente a quanto venne durante l'Anno XI per la città si ...re costituita una vasta organizza... assistenziale e di propaganda igie...sanitaria-ostetrica per la Provincia Trieste.

...tale uopo sono state istituite in tut... Comuni della Provincia ambulanze ...ico-sanitarie e centri di propagan... diretti dai rispettivi medici condot... quali d'accordo con le autorità co...ali e scolastiche svolgeranno opera ...sistenza con sensibili riduzioni ai ...lavoristi che ne faranno richiesta avranno i requisiti necessari. Con...poraneamente verranno tenute da dei medici preposti delle confe... piane e di facile comprensione su medico-igienici di carattere sociale completare l'opera che verrà svolta sanitari, nei diversi Dopolavoro co...ali della Provincia furono scelte buone ostetriche le quali hanno ac...tato con vero entusiasmo di collabo... coi medici praticando delle vantag... riduzioni per le dopolavoriste o ...liari di dopolavoristi che ne richie...anno l'opera.

...Comuni presso i quali sono sorte le ...ulanze del Dopolavoro sono i se...uti con i seguenti medici ed ostetri... nominati dal Segretario federale e ...sidente del Dopolavoro, comm. Peru... Grado: dott. Oscar Visin e comm. A. Marina; ostetrica Maria del ...olo. Opicina: dott. A. Davanzo. ...falcone: dott. Mario Rapozzi, dott. ...orio Beltrame, dott. E. Manhei...; ostetrica Antonia Colautti. Po...ia: dott. Carminci Domenico; oste...che Polonia Biziak e Maria Perko. ...ia: dott. Assanti Antonio; oste... Francesca Maver. Prosecco e Con...ello: dott. A. Davanzo; ostetrica ...anna Maligoi. S. Pietro del Carso: ... Chiucci; ostetrica Antonia Ner... Duttogliano: dott. Rovatti Gio...ni; ostetrica Maria Guglia. Ronchi Legionari: dott. Cipriotti Pietro; ...trica Celestina Zanolla. Aurisina: ... Gerella Giuseppe. Pieris: dott. ...sini Paolo; ostetrica Letizia Cosolo.

Inoltre, in conformità agli accordi ...si col Sindacato provinciale fascista farmacisti, tutte le farmacie di ...ieste saranno tenute a praticare ai ...lavoristi che si presenteranno con ...etta rilasciata dal medico del rispet... Dopolavoro comunale i seguenti ri...ssi: 1) sconto di minorazione del 10 cento sul prezzo dei medicinali; 2) ...plicazione della tariffa ridotta sui ...mpensi professionali; 3) riduzione ...la tassa di servizio notturno da lire a lire 2.

Occasionalmente si comunica ancora ...na volta che per agevolare a tutti i do...lavoristi della città l'assistenza sani...aria basterà che gli interessati biso...nosi di cure si rivolgano agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzi... 32) dove potranno direttamente ri...rare il tagliando prescritto per la vi...ita medica, sulla quale verrà compu...ata la riduzione d'uso. La scelta del medico potrà essere fatta a piacimento sulla scorta dei nominativi elencati in ...ppositi elenchi che sono visibili duran... le ore d'ufficio al Dopolavoro provin...iale.

Identico trattamento potrà essere fat... ai dopolavoristi dipendenti dai vari Dopolavoro comunali. In queste sedi es... troveranno applicazione dell'assisten...a igienico-sanitaria nella stessa forma che viene praticata dal Dopolavoro pro...inciale.

ASTERISCHI

Il tè della moda al Savoia

L'annunzio del tè della moda, organizzato dalla signora Margherita Fera-Marincola e dalla Baronessa Economo Windischgraetz, presidenti dei patronati di assistenza sanitaria della Croce Rossa, ha già suscitato il più vivo interesse nei nostri circoli femminili. Il nome della ditta Peltrame, che prepara una vera festa degli occhi e del buon gusto, con il concorso delle fini creazioni delle Industrie Femminili, in uno alle innovazioni del rinomato salone Peroutka, non può che assicurare la presenza di ogni signora elegante al ritrovo affollatissimo, più che per l'attrattiva dei mezzi, per la nobiltà dello scopo, poichè il ricavato di questa iniziativa andrà devoluto a favore dei rioni più poveri, quale quello di Barriera Vecchia, di Santa Maria Maddalena superiore e inferiore, di Costalunga. La quota d'ingresso è di 5 lire, da versarsi alla porta; inoltre si possono prenotare le prime file di tavole, sempre a scopo benefico. Con questa piccola spesa le signore cintribuiranno a una santa opera di bene.

Pia Rimini e la bugia

Ricordiamo che giovedì prossimo, alle 21, in Sala del Littorio, Pia Rimini parlerà sul tema «L'elogio della bugia (fatto da una donna sincera)». Ecco il sommario allettante della conferenza: «Un campionario di bugie; le bugie nella moda; le ingenue bugie femminili: «Istituti di bellezza»; che cos'è la bugia? il bugiardo dilettante; il bugiardo professionale; il bugiardo sportivo; una comune bugia: «Ti amo!»; bugiardi o bugiarde; l'università della bugia; mentire a sè stessi; come saggiare la intensità della bugia altrui? una domanda a uomini e donne: sapete mentire? la bugia quale interpretazione femminile». Occorrono commenti? Sì, uno solo: che la conferenza è a favore delle Scuole di via dell'Istria. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale, in via d'Annunzio.

Raffaele Delvecchio commendatore

Non nei circoli teatrali soltanto, ma in tutta la cittadinanza, sarà accolta con viva e affettuosa soddisfazione la notizia della nomina di Raffaele Delvecchio a commendatore. Egli è uno dei cittadini più noti, più largamente circondati di simpatia, poichè tutti, si può dire, quanti frequentano le sale di spettacoli, sono abituati a vederlo nel suo coscienzioso lavoro e lo conoscono come esempio impareggiabile di zelo e d'assiduità. Lo si festeggiò recentemente in occasione dei quarant'anni di sua attività quale rappresentante a Trieste della Società degli Autori, e noi demmo allora ampio rilievo alle sue preziose qualità ed ai suoi meriti. Proprio in occasione di questo anniversario, e in riconoscimento di questi meriti, è stata ora, di moto proprio di S. M. il Re, per interessamento di S. E. Alfieri, conferita a Raffaele Delvecchio la commenda della Corona d'Italia. Al chiarissimo neo-commendatore i nostri più vivi e più cordiali rallegramenti.

Il nuovo reggente della «Telve»

Ha assunto la reggenza della «Telve» l'ing. Gino Marchini, distinto funzionario della Società, trasferito da altra sede nella nostra città; ufficiale d'artiglieria di complemento, ex combattente. Al nuovo reggente esprimiamo il nostro cordiale benvenuto.

L'Esercito d'Italia in un grande film all'Excelsior

Domenica prossima, 18 corrente, alle 10.30, sotto gli auspici dell'Associazione arma d'artiglieria e dell'Associazione automobilisti in congedo sarà proiettato al Teatro Excelsior un grande film sul nostro Esercito, in cui il pubblico triestino potrà ammirare le fasi delle grandi manovre del 1933. Seguirà l'esecuzione di inni e canzoni di guerra. Nel Teatro suoneranno varie musiche. Bandiere e gagliardetti di tutte le Associazioni combattentistiche e giovanili formeranno una degna cornice alla proiezione del film. Saranno invitate tutte le autorità civili, politiche e militari.

La conferenza di Michele Risolo in Sala del Littorio

Domani a sera alle 21, come annunciato, il prof. comm. Michele Risolo parlerà in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura. Il tema scelto è oltremodo nobile e attraente: «Il senso di Roma dai poeti e scrittori del Risorgimento al Fascismo». L'eminente collega, che alla fama di chiaro studioso unisce ottime qualità di oratore, offrirà al pubblico, che domani a sera affollerà la Sala del Littorio, una serata di alto godimento intellettuale e patriottico e dirà certamente cose nuove e molto interessanti sull'appassionante argomento.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 e 12 marzo 1934 - XII

Nati vivi	16
maschi 10, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	23
Matrimoni	1

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corso di autoscuola. Giovedì alle 20 presso la sede del «Raci» inizio lezioni del terzo corso di autoscuola.

Fascio di Montebello. Le iscrizioni per la formazione delle squadre di calcio e pallacanestro seguiranno dalle 20.30 dei giorni di lunedì, giovedì e sabato, nella sede del Fascio.

Seduta del Rettorato provinciale

Il Rettorato della Provincia terrà seduta domani, col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Programma di opere straordinarie da iniziarsi nell'anno corrente; 3) Acquisto realità di proprietà della Fondazione Triestina Andreana; 4) Regolazione stipendio ragioniere capo; 5) Ratifica di deliberazioni d'urgenza.

Il Commissario del Governo in visita ai Sindacati giuliani Comunicazioni interne

Il commissario ministeriale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, prof. Nazzareno Bonfatti, proseguendo nelle sue visite di ispezione alle varie Unioni interprovinciali, è giunto venerdì scorso a Trieste per rendersi conto del funzionamento dell'Unione di Trieste e delle dipendenti delegazioni provinciali. Il prof. Bonfatti ha visitato le sedi delle compagnie portuali e si è interessato della situazione del traffico e dello sviluppo del lavoro nel porto di Trieste.

Nella serata di sabato nella sede del Dopolavoro portuale il commissario del Governo ha presieduto l'assemblea dei membri del Direttorio dell'Unione e dei fiduciari delle segreterie interprovinciali dei Sindacati delle comunicazioni. Il segretario dell'Unione interprovinciale ha dato relazione dell'attività dell'Unione medesima con particolari rilievi allo svolgimento del lavoro organizzativo svolto dai vari Sindacati interprovinciali. Il prof. Bonfatti ha quindi illustrato le basi organizzative in dipendenza dell'imminente applicazione pratica della Legge sulle Corporazioni.

Il prof. Bonfatti durante la sua permanenza a Trieste ha mostrato pure vivo interesse per le organizzazioni dopolavoristiche dei Sindacati ed ha anche assistito, al Dopolavoro portuale, ad esibizioni accademiche di pugilato e di lotta greco-romana.

Nelle sue quattro giornate giuliane il commissario del Governo, accompagnato dal camerata cav. Arturo Zanolla, segretario dell'Unione interprovinciale della Venezia Giulia dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne si è recato ad ispezionare le organizzazioni delle delegazioni provinciali di Pola, Fiume, Gorizia e Udine, ovunque accolto con entusiastiche acclamazioni al Duce da parte degli organizzati. Il commissario nelle predette località ha presieduto le assemblee dei fiduciari di gruppo di tutte le categorie facenti capo alle delegazioni.

A Trieste e nelle altre località del Friuli e del Carnaro, ove il prof. Bonfatti si è recato, egli ha reso visita di omaggio alle LL. EE. i Prefetti e ai segretari delle Federazioni provinciali dei Fasci di combattimento.

Il tesseramento del P. N. F.

I camerati che hanno pagato il canone dell'Anno XII nel mese di gennaio — lettere C-L — sono invitati a presentarsi alla segreteria amministrativa per il ritiro della tessera. Orario: 10.30-12.30 e 16.30-19.

Le attività dell'Opera Balilla

Per il I Congresso provinciale dei medici dell'Opera Balilla di Trieste

In vista del primo Congresso medico dell'Opera Balilla di Trieste, ieri venne tenuto presso il Comitato provinciale una riunione di tutti i sanitari collaboratori di questa grande istituzione, alla quale intervennero i seguenti medici: dott. Benci, dott. Cante, dott. Carabei, dott. Cheni, dott. D'Avanzo, prof. Dei Rossi, dott. Dose, dott. Forti, dott. Graziadei, prof. Gortan, dott. Guastalla, dott.ssa Ielussi, dott. Lovenati, prof. Mezzari, dott. Modugno, dott. Falci, dott. Peperle, prof. Rimini, dott. Risegari, dott. Robba, dott. Rosato, dott. Tagliaferro, dott. Vinsi, prof. Vissi, dott. Vitturelli, dott. Zuculin e dott. Zumin.

Durante la riunione venne predisposto il lavoro organizzativo del congresso, il quale avrà luogo il 12 e 13 del prossimo mese di maggio. Si parlò inoltre delle comunicazioni e delle importanti relazioni che verranno trattate durante il congresso. Riservandoci di ritornare adeguatamente sull'argomento a tempo debito, si può fin d'ora affermare che riuscirà certamente una manifestazione importantissima i cui risultati andranno a beneficio delle attività che l'Opera Balilla intende svolgere in un prosieguo di tempo tra i ranghi immensi dei suoi giovani organizzati.

Il Presidente provinciale che presiedette la riunione, espresse ai sanitari presenti la gratitudine sincera per l'opera preziosa che vanno svolgendo a favore dell'istituzione.

Manifestazioni domenicali

Anche la scorsa domenica è stata una giornata di intensa attività per i reparti dell'Opera Balilla di Trieste. Realizzando la sana iniziativa domenicale voluta dal Duce, alcune balde centurie di giovani Avanguardisti compirono le esercitazioni presso le Caserme del 23.o Reggimento Artiglieria e della 12.a Brigata di Fanteria. In questa significativa attività furono impegnati alcuni reparti della Legione marinara, della Legione «Ivancich» ed altre centurie di formazione delle Legioni 641.a, 642.a, 714.a e 716.a; mentre la 715.a Legione «Rismondo» mandò anche domenica alcuni reparti alle esercitazioni della M.D.I.C.A.T. Dopo queste attività eminentemente militari, anche altre vennero predisposte dai vari comandi di Legione: Così i marinaretti della Casa Balilla «Toti» ebbero la loro adunata di controllo e anche la coorte Avanguardisti della Legione «Oberdan» si adunò alla Casa Balilla di Scoglietto. La centuria marinara di Grado effettuò invece un riuscitissimo accantonamento militare che si svolse da sabato a domenica sera.

La centuria mitraglieri della 640.a Legione effettuò ancora un accantonamento a Muggia ed infine alla Casa Balilla «De Amicis si svolsero gli esami per gli allievi capisquadra Balilla.

Seguendo inoltre i programmi dell'attività sportiva, domenica scorsa ebbero luogo le gare di atletica leggera per la preparazione ai Campionati nazionali e continuarono la prove per i brevetti atletici nonchè le partite valevoli per il torneo di palla rilanciata, mentre invece causa il tempo non è stato possibile iniziare il torneo di palla canestro per graduati Avanguardisti.

Dopo i reparti maschili ecco anche alcuni dati sull'intensa attività dei gruppi delle Piccole e Giovani Italiane: una centuria di formazione guidata dalla fiduciaria provinciale e da altre dirigenti, ha effettuato una gita a Fiume dove le nostre fanciulle fraternizzarono con le camerate della città consorella. Inoltre altri gruppi e reparti di Piccole e Giovani Italiane presso le loro sedi svolsero varie attività ed esercitazioni ginniche e compirono pure delle passeggiate con meta al Cacciatore, mentre le altre gite dovettero essere sospese causa l'incertezza del tempo.

L'accademia di canto corale

L'accademia di canto corale dell'Opera Balilla di Trieste, che già funziona con i suoi corsi regolari per le Giovani Italiane, ha ieri inaugurato l'inizio delle lezioni per gli Avanguardisti. Alle 19.30, nella Sala Dante, si adunarono una sessantina di giovani Camicie Nere a cui il vicepresidente rivolse il saluto del Comitato provinciale e l'incitamento ad iniziare con molta serietà ed entusiasmo questa attività che nel campo educativo è di grande importanza ai fini della grande istituzione giovanile; quindi il prof. Dolzani, direttore dell'Accademia corale dell'Opera Balilla, coadiuvato dall'insegnante prof. Gentilli, iniziò la prova delle voci dei giovani coristi e stabilì l'orario settimanale delle lezioni.

"I suggeritori dell'amore„
La conferenza Tigoli al Pubblico Impiego

L'amore... col suggeritore! Roba da romanticismo ancillare. D'accordo. Eppure Carlo Tigoli ha scoperto che codesta forma di espressione e rivelazione sentimentale, di moda fin da quando, nel secolo scorso, fu introdotta la prima cartolina illustrata, si perpetua anche all'epoca della radio e del cinematografo. Le fotografie animate sono, un po', nate da questo bisogno dello spirito di evadere dal reale e di far esperienze ultrasentimentali. Naturalmente c'è da cogliere gli atteggiamenti grotteschi, la parodia dell'innamorato che, lasciato il villaggio, si reca in città per il servizio militare, la caricatura della cameriera che fa obliare al prode guerriero la fosetta rustica e lontana, tutta una folla di inesperti «illetterati», pronti a chiedere alla cartolina illustrata o al «Segretario galante» la chiave interpretativa del loro tempestoso affetto.

Carlo Tigoli ha parlato di tutto ciò con quelle qualità di stile e di umorismo che lo hanno rivelato al pubblico triestino tra consensi di simpatia e di ammirazione. Ce ne siamo accorti, di questa calda simpatia, ieri sera, allorchè il conte Massimo Rota, garbatamente, lo presentò nella bella sala del Pubblico Impiego, gremita fino agli ingressi ed oltre di un uditorio elegante ed eletto, prevalentemente femminile.

Salutato al suo apparire sul podio da un cordialissimo applauso, il giovane oratore ha esordito con una personale definizione dell'amore: non un'aurea dissertazione, con ponderati commenti psicologici e studio di microscopia di un cuore trafitto dalla simbolica freccia. Niente di tutto ciò; ma l'amore osservato per intuizione da un ragionatore umorista a cui non sfugga tuttavia la nota umana ed eterna anche nei cuori semplici. Il giornalista è entrato nel mondo delle servette, che posano ad intellettuali, e hanno imparato a sorridere come Greta Garbo, e dire «amico mio», come la villeggiante ossigenata; il mondo delle «scarpe grosse», colte nelle ore di svago, prima che la tromba suoni la ritirata, e che mandano cartoline all'«amica» con frasi da manifesto cinematografico, quando addirittura le parole non sono apografe, spulciate dal «Segretario galante» o dalla canzonetta più in voga e scritte in caratteri spaventosamente calligrafici. Anche la cartolina deve interpretare l'eloquente «dramma passionale» del guerriero. Sono acquisti fatti nelle rivendite di tabacchi o nelle cartolerie di secondo rango, più vicine alla caserma. La cartolina che fa colpo: rose e mughetti attorno a un cuore di corallo, e nel mezzo due: lui e lei che si baciano... a lungo metraggio. Sotto, le parole: «Posso sperare?», oppure versi come questi: «Se fossi imperator - del mondo intero - per un tuo bacio - darei l'impero...». Qualcuna di codeste cartoline, sotto le frasi, reca anche tre numeri per il terno secco.

L'oratore ha colto fior da fiore, nella letteratura da «amore illustrato», ed ha fatto sbellicare dalle risa, specie nel ripetere l'esperimento con la prosa del «Segretario galante», ultima edizione. Impastata di frasi melodrammatiche, pensieri inconcludenti e incomprensibili, questa letteratura occupa i sogni di tanti presuntuosi che preferiscono alla disadorna, ma schietta prosa del sentimento personale, le goffe storture di una falsa prosa da rammolliti, venditori di fumo i quali fungono, con iscopi di affarismo editoriale, da suggeritori dell'amore. Anche più edificanti sono le rime delle canzonette. Queste canzonette, sebbene non possano, come la prosa sopra citata, combinare matrimoni, sono un po' come gli stupefacenti e i panorami cocainizzati. Basta citare qualche più diffusa canzonetta, sullo stile di «Creola». L'autore, cannibale moderno, grida: «Straziami, ma di baci saziami!». Esilarantissime le frasi di codeste canzoni, quand'essi sono autentici atleti, tipo campione sportivo. Una assai eloquente dice: «Lui mi vuol bene e non me lo sa dire, ma se m'abbraccia me lo fa capire».

Carlo Tigoli ha passato in rassegna tutte le manifestazioni malsane di questa letteratura pseudo amorosa, per concludere poi con un'apostrofe ironica, mettendo a raffronto le virili canzoni militari. Oggi — dice — la nuova atmosfera nella quale è nata e cresce la gioventù italiana non è confacente alla potatura dei pallidi fiori della mezzanotte, nè alle povere civetterie ottocentesche dei fiori di carta. E l'uditorio, dopo essersi divertito al fuoco di fila dell'umorista, ha applaudito al suo austero monito finale, e i battimani scrosciarono reiteratamente.

Tre rivoluzioni: Roma, Berlino, Mosca

La conferenza di Mario Nordio al Circolo di Lettura Minerva

Non esiste oggi argomento più interessante di quello, amplissimo, che Mario Nordio osò svolgere iersera in una conferenza sola, e svolse magistralmente, in una linea superba. E' gran parte della vivente storia del mondo, nelle sue forme nuove, nelle sue vie contraddittorie, negli interrogativi, ma anche nelle certezze confortatrici italiane, che essa presenta al domani dell'umanità. Anche da noi, come in tante altre città, l'annunzio di questa conferenza suscitò nel pubblico un'appassionata curiosità. La sala del Circolo di Lettura Minerva era zeppa iersera e traboccante. Metà della crociera del Tergesteo era piena di gente che, non trovando più posto, ascoltava alle porte. Avevano accolto l'invito, onorando la conferenza del loro intervento, S. E. il Prefetto, S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante del Corpo d'Armata, il Gen. Scimeca, Comandante della Divisione, S. E. Cipolla, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, il cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., il dott. Cuttò, della Federazione del commercio, di Roma, e altre notabilità; il vicepresidente del «Guf» rappresentava il Segretario federale, assente dalla città. Il sen. Banelli, presidente del Circolo di Lettura, e gli altri direttori accoglievano gli illustri ospiti.

Le tre rivoluzioni

Stringendo le «tre rivoluzioni» del ventesimo secolo in definizioni precise, sintetiche, di plastica evidenza, la conferenza di Mario Nordio è da cima a fondo un rapido concentrarsi del pensiero in formule chiare. Il nostro collega — che ha avuto la ventura di vedere e studiare obiettivamente sul posto i sommovimenti di Russia e di Germania — è precisamente all'opposto di quei superficiali che si fingono i fatti della storia a loro talento e li giudicano con frasi fatte: per lui a Roma, a Berlino, a Mosca, tre rivoluzioni sono avvenute con tutte le loro conseguenze, tre fucine d'idee sono sorte, tre vivai di germi nuovi sono all'opera, e soltanto dal raffronto della limpida genialità del Fascismo con gli errori, fondamentali nella rivoluzione russa, e marginali, per ora, nella rivoluzione germanica, risulta la superiorità di svolgimento e di creazione della rivoluzione italiana e il sereno affidamento che essa soltanto dà all'avvenire dell'umanità.

Il Fascismo, in tutta la conferenza di Mario Nordio, è piuttosto termine di raffronto, rettifica delle vie storte o degli eccessi in cui altre rivoluzioni degenerarono. Sarebbe ozioso lo studiare il Fascismo, da tutti gli italiani conosciuto e vissuto nelle sue idealità e nelle sue attuazioni, con la stessa specifica curiosità con la quale si studiano movimenti a noi mal noti di altri Paesi. La superiorità della grande concezione mussoliniana si inalza quasi spontanea, e la vedremo rifulgere nella sintesi finale.

Il bolscevismo sopraffatto dalla realtà

Tra la rivoluzione tedesca e quella russa c'è una diversa prospettiva di tempo. Anno diciassettesimo, conta la russa. Anno secondo, la tedesca. In questa siamo ancora alla fase iniziale, e gli sviluppi sono soltanto congetturabili. La rivoluzione russa ha già un ciclo storico, contrassegnato da parecchie fasi, o per meglio dire dai vari modi in cui essa dovette reagire alle conseguenze del suo primo insormontabile cozzo con la realtà. Stalin non è Lenin. Senza Stalin, la rivoluzione russa sarebbe finita, si sarebbe riassorbita, dopo tanto sangue, nella restaurazione delle antiche strutture sociali. Lenin scivolava già su questa china al momento della sua morte. Stalin ha deificato Lenin, gli ha eretto un mausoleo che è un sacrario, ne ha fatto un mito; ma ha cambiato rotta, ha dato alla rivoluzione un nuovo volto, ha distrutto tutti i collaboratori di Lenin, Kameneff, Cicerin, Trotzki, Lunaciarski, e se Lenin fosse sopravvissuto, probabilmente avrebbe spodestato e distrutto anche lui. Il grandioso esperimento russo «da vivisezione di tutto un popolo immenso per l'ipotetico benessere delle generazioni future» è potuto continuare solo piegandosi ad altre strettoie. Il comunismo ha ceduto il posto a una tirannide asiatico-medioevale, che cerca costringere la realtà a viva forza alle teorizzazioni di Carlo Marx. La borghesia, certo, è stata distrutta. La livellazione sociale è avvenuta. Ma gli uomini così privati di ogni loro fisionomia individuale si son trovati allo stato di automi. Che cosa farne? Come servirsene nella realtà? Non restava che farne docili strumenti della volontà dei capi: oggi di un capo solo, di Stalin: uomo senza dubbio di volontà formidabile, ma costretto a fare i conti, pur lui, con la durezza della realtà che spezza anche acciaio.

Di esperimento in esperimento

Tutti i programmi di Stalin sono esperimenti: a che cosa approderanno? a che cosa si dovrà ricorrere perchè non rovinino sopra se stessi? Esperimento il piano quinquennale, esperimento il nuovo assetto della Siberia, esperimento tutta quella trasformazione coatta d'un immenso paese agricolo in paese industriale. Lo Stato è tutto in Russia. E' il grande capitalista. Da esso dipendono tutte le vite. In verità, alla popolazione, esso non può dare che un'esistenza ben miserabile. In regime sovietico sopravvivono ancora gli impacciosi tesseramenti e le scarse razioni degli anni di carestia durante la guerra. Grandi parole frenetiche sono lanciate nelle popolazioni per galvanizzarle: vere scudisciate sui nervi che le spingono a lavorare «a tempo d'assalto». Ma guai se l'operaio russo, nel suo lavoro affannoso, invocasse protezioni, giudici, arbitri, quello che hanno tutti gli altri operai europei. Troverebbe un altro scudiscio. Per l'operaio russo non esiste alcuna forma di tutela del lavoro.

La rivoluzione russa non è affatto internazionalista, come si crede da tanti ingenui. E' fondamentalmente nazionale, come le altre rivoluzioni europee. E' russa. Il suo internazionalismo teorico non è praticamente che il suo imperialismo. L'industrializzazione e la elettrificazione della Siberia son da vedersi come precauzioni strategiche per la difesa militare contro la minacciosa intraprendenza giapponese. Il tipo del russo nuovo creato dalla rivoluzione è prima di tutto soldato. Il Governo bolscevico si tien cari i giovani come la sua pupilla; ma prima di ogni altra cosa, in qualsiasi scuola, fa loro impartire l'istruzione militare.

Rivoluzione di popolo

Nessun fenomeno sociale — dice Mario Nordio — ha mai lasciato l'umanità dubitosa e perplessa quanto l'esperimento bolscevico. Forse soltanto nel termine di cinquant'anni si potrà dire quali risultati, non effimeri e parziali, abbia dato questo febbrile sperimentare. Intanto, non bisogna ignorare la rivoluzione russa, nè giudicarla considerando solamente quanto in essa è d'antitetico e quante sono le difficoltà in cui si è cacciata. Mussolini è stato il primo in Europa a non ignorarla, a dar l'esempio di una sua valutazione realistica. Anche indipendentemente dal bolscevismo, la Russia è un grande Paese che s'è trasformato nel profondo, e questo Paese sta anch'esso nel quadro della vita mondiale, e bisogna vederlo con occhi chiari, qual'è oggi e quale sarà fra cinquant'anni. Sono queste le lucide ragioni dell'atteggiamento obiettivamente sereno di Mussolini, il superatore e distruttore del comunismo in Italia, verso la Russia nuova.

La rivoluzione germanica ha un altro aspetto. E' il rialzamento in piedi di una Nazione umiliata da una guerra perduta e da schiaccianti condizioni di pace. Un uomo ha saputo rialzarla, ravvivare in essa uno spirito romantico di eroismo, far vibrare il palpito di giovinezza che tutto rinfranca e trascina. In pochi mesi, irresistibilmente, essa ha ottenuto l'unificazione per tanti anni agognata della patria germanica; non è, come in Russia, imposizione violenta di una minoranza ambiziosa di ideologhi e di autoritari; è movimento di popolo scaturito spontaneamente dalla umiliazione intollerabile e dalla sensazione più o meno confusa che l'avvenire debba dare qualche cosa di nuovo e di meglio.

Nella rivoluzione germanica, l'insegnamento del Fascismo italiano è confessato e palese. Hitler tiene il busto di Mussolini, solo, dinanzi alla sua scrivania; e il rimodellamento degli istituti tedeschi sugli istituti fascisti italiani è avvenuto con entusiastica precipitazione e con fedeltà d'imitazione. Lo stesso idealismo anima le due rivoluzioni. Entrambe dànno il congedo al passato, proclamano la fine della lotta di classe; la Germania assume nel suo vessillo il corporativismo, geniale creazione italiana.

Differenziazioni e primato

Ma rilevate le affinità, ammirata la fattività energica con cui in Germania fu dato impulso a un'opera di ricostruzione che somiglia alla nostra, conviene anche tener conto dei riflessi storici e psicologici d'ambiente e di carattere tedesco che su questa rivoluzione influiscono. Essi la differenziano, e le fanno anche imboccare, più di una volta, la via dell'errore. Accanto all'impeto eroico, alla celebrazione dei valorosi e dei martiri, c'è anche l'ideologica settarietà. Il «razzismo», la teoria della pura razza ariana, è concezione prettamente germanica, innestatasi sul vecchio tronco popolare d'un antisemitismo paesano di origine economica, e ognuno sa a quali diffidenze e ostilità si sia trovato esposto il nuovo regime tedesco per gli eccessi d'ingiustificata intolleranza commessi in suo nome. Ugualmente l'atteggiamento assunto dirimpetto al problema austriaco non si spiega se non con un testardo orgoglio d'incomprensione politica. Quello stesso orgoglio, quella stessa infatuazione nazionalista, che applicata con «da mancanza di misura nel bene e nel male» che già Tacito rilevava nei tedeschi da lui per altri riguardi tanto ammirati, li conduce oggi a una tendenziosa contrapposizione del nazionalsocialismo al Fascismo.

Questa smania di primato c'è anche nel movimento russo. Lunaciarski, quando nel 1931 visitava l'Italia, e gli istituti del Fascismo e particolarmente le organizzazioni giovanili lo colpivano d'ammirazione, s'illudeva di vedere in esse imitazioni di modelli russi. Egli dimenticava una piccola cosa: le date. L'inquadratura di quelle organizzazioni era stata attuata in Italia fin dall'avvento del Fascismo, quando ancora la rivoluzione russa si dibatteva nel suo periodo distruttore.

L'irradiarsi dell'idea fascista nel mondo

La visione del Fascismo, dopo quella delle due altre rivoluzioni, è nel discorso di Mario Nordio rapida, luminosa, serena. La rivoluzione russa si isola, si rinserra in se stessa: il fascismo si estende: la rivoluzione tedesca pecca d'intolleranza: il Regime fascista è modello di tollerante larghezza spirituale; Mosca e, fino a un certo punto, Berlino, suscitano critica e perplessità: Roma trova sempre più il consentimento del mondo, e le ricostituzioni di gran numero di Stati sul grande esempio fascista, e i movimenti dichiaratamente fascisti in altri Stati, e l'adesione ad essi dei più alti intelletti, sono ormai normale ritmo di quest'epoca storica. Nel Fascismo si sente l'opera di un genio che tutto ha ponderato e tutto equilibrato. I concetti «rivoluzionari» del Fascismo, cui fino a ieri le democrazie irridevano sprezzanti, si vanno vittoriosamente affermando in ogni parte. L'equilibrata armonia latina fa trionfare l'idea fascista. Roma è ancora una volta salutata, come nei secoli, maestra di civiltà. S'è riacceso in essa il faro che nei secoli ha illuminato e guidato l'umanità. «E mentre altrove si brancica ancora nell'incertezza dell'esperimento, il fermo passo delle legioni fasciste sulle orme gloriose dei padri, inizia, giovanile, irresistibile, la nuova marcia».

Alla calda chiusa della conferenza, che in poco più d'un'ora aveva dato il quadro palpitante d'un così vasto e molteplice mondo, l'uditorio scattò in una ovazione che continuò, fervidissima, per parecchi minuti. Tutti si strinsero intorno a Mario Nordio per festeggiarlo, per rallegrarsi con lui. E veramente egli ha dato una sintesi poderosa dei più grandiosi movimenti dell'epoca, affermando e convincendo con la parola, e preparando, con la forza delle sue rappresentazioni calzanti, alla visione della meravigliosa serie di proiezioni che, scelte con raro acume, nuovissime di soggetti e di tecnica, documentavano le visioni del conferenziere e davano una saldezza indelebile alle affermazioni del suo pensiero. Alle ultime proiezioni, il pubblico non aveva potuto trattenere gli scatti d'applausi: sfilavano le legioni delle Camicie Nere e si delineava, quasi prospettata nell'immortalità dei tempi, la Via dell'Impero.

— Dopo il successo di ieri, Mario Nordio è stato invitato a ripetere quanto prima la sua bella conferenza in ambiente più vasto e più popolare.

Nel Comune e nella Provincia di Gorizia

GORIZIA, 12

Con Decreti Reali in corso sono state accettate le dimissioni del senatore cav. di gran croce Giorgio Bombi e del gr. uff. dott. Giovanni Giordano, rispettivamente da Podestà e da Vice Podestà di Gorizia, e del comm. Gino Morassi e dell'ing. cav. Mario Franzotti rispettivamente da Preside e da Vicepreside dell'Amministrazione provinciale, nonchè di tutti gli altri membri

Con gli stessi decreti sono stati nominati: il cav. avv. Valentino Pascoli e il comm. dott. Gaetano Gottardi, rispettivamente Podestà e Vicepodestà di Gorizia, e il dott. Gustavo Chiaruzzi e l'avv. Carlo Venuti rispettivamente Preside e Vicepreside dell'Amministrazione

Inoltre sono stati nominati Rettori ordinari i signori cav. uff. avv. Piero Pinausi, cav. dott. Luigi Spinelli, dott. Guido Simonetti e geom. Corrado Piazzesi, e Rettori supplenti i signori Diego de Finetti e Andrea Stagno.

L'insediamento dei nuovi amministratori avrà luogo, in stile fascista, dinanzi a S. E. il Prefetto, nella mattinata di oggi, al Palazzo del Governo. Assisterà il Segretario federale del P. N. F. Il senatore Bombi ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute e tutti gli altri in obbedienza alle disposizioni emanate dal Partito Nazionale Fascista circa il divieto del cumulo delle cariche.

Nell'Amministrazione della Provincia istriana

POLA, 12

Il conte dott. Giuseppe Lazzarini Battiala ha diretto a S. E. il Prefetto una lettera con cui per sue personali circostanze dichiara di rassegnare le dimissioni dalla carica di preside della Provincia. S. E. il Prefetto, nel prenderne atto, gli ha manifestato il suo dispiacere di vederlo allontanare dall'Amministrazione provinciale, cui egli per cinque anni ha dedicato la sua fervida attività fascista e lo ha ringraziato per l'opera svolta specialmente nella soluzione del problema della viabilità. Il Prefetto ha dato incarico di reggere l'Amministrazione straordinaria della Provincia, che si prevede non superiore ad un mese, al Viceprefetto vicario comm. Michele Serra.

La Provincia intera apprenderà con rammarico la decisione presa dal conte Lazzarini, affezionato figlio dell'Istria, cui egli ha dato sempre la sua instancabile attività nell'intento di sollevarla dalle difficoltà finanziarie ed avviarla ad un più prospero avvenire. Vada a lui e al comm. Serra, che va a sostituirlo, il nostro deferente saluto.

Lotteria S. Vincenzo de' Paoli. I numeri vincitori della lotteria della Società di San Vincenzo de' Paoli sono i seguenti: 6511, 5462, 6749, 3358, 8535, 9758, 2833, 8825, 9421 e 8011.

L'ultimo tè domenicale dell'"Adria,,

Per domenica prossima, 18 marzo, è fissato l'ultimo tè danzante della S. T. C. «Adria». Prevedere per questo ultimo trattenimento della fortunata stagione mondana un esito brillante non è cosa azzardata: tutti gli affezionati frequentatori dei tè signorili e festosi che l'Adria ha offerto fino ad oggi vorranno infatti ritrovarsi a questo convegno per trascorrere alcune ore di gaiezza e per dirsi un cordiale arrivederci; folla signorile e vivace festività: ecco dunque gli elementi del successo di domenica prossima

Il «Guf» a Redipuglia. Tutti gli iscritti del Gruppo universitario fascista sono comandati di partecipare al pellegrinaggio di Redipuglia e gita a Gorizia che si effettueranno il giorno 13 marzo. Gli studenti dovranno presentarsi in sede per le iscrizioni entro la sera del 16 corrente. Verranno presi provvedimenti disciplinari a carico di coloro che non giustificheranno le assenze.

Alla Scuola del Dopolavoro. Questa sera, alle 19.30, il prof. Gianni Roma, nella lezione di storia dell'arte, parlerà dell'arte bizantina e romanica. Vengono pure riprese alle 20 le lezioni di inglese (secondo corso) e domani, alle 19.30, quelle di fisica.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Raffaele Viviani al Verdi

Molta attesa per le recite della Compagnia di Raffaele Viviani. Il grande attore napoletano ha avuto in questo inverno la più eloquente e significativa consacrazione della sua attività di interprete e di autore drammatico attraverso il successo di Milano e di Roma ove per molte settimane, pubblico e critica lo hanno magnificato. Raffaele Viviani ritorna a Trieste per la terza volta e questo ritorno vuole essere un'altra prova del profondo, caldo attaccamento che l'attore sente per la nostra città. Da venerdì prossimo Raffaele Viviani inizierà al Verdi il ciclo delle sue interessanti interpretazioni che promettono di riuscire attraenti per la varietà dei caratteri. La prima sera Viviani reciterà una tra le sue più belle e toccanti commedie: «L'ultimo scugnizzo» e sabato avremo la prima novità che è stata replicata per dieci sere a Roma: «L'imbroglione onesto». Le novità di Viviani sono molte e molto attraenti per l'originalità dell'ambiente, lo studio dei caratteri e le finalità sociali che perseguono, così sentiremo: «I vecchi di S. Gennaro» e «Leggiamo la commedia». Avremo poi altre due novità: «Il N. 19529» di R. De Flaviis e «Il pazzo son io» di S. Ragosta. E' superfluo dire che la Compagnia di Viviani è composta di attori eccellenti, fra i quali grandeggia la signora Luisella Viviani, un'attrice di stupenda forza espressiva e semplicità che ricorda molto le attrici più illustri del nostro teatro veneziano. La Compagnia avrà certo accoglienze degne della sua rinomanza e del ricordo vivo e profondo che ha lasciato di sè.

Concerto Renzo Silvestri
al Sindacato musicisti

Il pianista prof. Renzo Silvestri del R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, in giro di concerti, si presenterà sabato sera nella sala massima dell'Ateneo Musicale Triestino, in un'audizione del Sindacato Musicisti. Il maestro è già conosciuto a Trieste, essendosi creato una larga schiera di amici durante il suo soggiorno nella nostra città che lo ospitò quale Commissario governativo nelle sessioni d'esame degli anni 1930, 31 e 32.

Il nome del pianista risuona già di meritata fama avendo tenuto concerti nelle principali città d'Italia, compresa Roma dove suonò, con grande successo all'Augusteo.

Siamo certo che l'annuncio dell'interessante concerto tornerà gradito agli amatori della buona musica, i quali avranno così l'occasione di ammirare un geniale e poderoso pianista.

Diamo pertanto il magnifico programma: Bach-Busoni: Ciaccona; D. Scarlatti: Due sonate; Franck: Preludio corale e fuga; A. Veretti: Toccata in re; P. Montani: Gaudia Ruris (poemetto): I. I Pizzetti-Castelnuovo: Sul molo di Famagosta; C. Debussy: «L'isle joyeuse»; Brahms: Due rapsodie op. 79; Chopin: Ballata in la maggiore.

Prezzi: Ingresso lire 4. Per i soci della Società dei Concerti del Circolo Fascista di Cultura e per gl'iscritti all'O. N. D. (verso presentazione della tessera) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti lire 2. Posti a sedere indistintamente lire 1. I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento Musicale Tedeschi e Obersnù, Corso Vitt. Em. III 26 e la sera del concerto alla Cassa della Sala.

Trattenimento al G. R. F. "Quis contra nos?,,

Questa sera, alle 20.30, nel teatrino del G.R.F. «Quis contra nos?» si svolgerà un eccezionale trattenimento artistico sostenuto dalla Compagnia Stratrieste, diretta da Roberto De Rosè. Il vario e interessante programma comprende la commedia comico sentimentale in un atto «Cuor triestin», il duetto comico «Janez e Marizka i parti per l'America», canzoni, balli, scene comiche e macchiette. Oltre al De Rosè prendono parte allo spettacolo la vezzosa soubrette Aura Grisi, le signorine Bruna De Rosè, Angioletta Oleari, Ines Marchisone e i signori Mario Borioli, Carlo Carli e altri ottimi elementi. Data la notorietà del gruppo «stratriestino» la serata è molto attesa.

La "troupe Magyar,, alla Fenice

Un eccezionale numero d'arte varia ha ieri debuttato al Teatro Fenice: la «troupe Magyar», composta di sette indiavolati saltatori alle bascule, che hanno sbalordito con l'esecuzione di una ricca e varia serie di esercizi difficilissimi, nei quali le virtuosità atletiche sono piacevolmente fuse con un gustoso e vivace senso artistico. La pittoresca «troupe» dà talvolta agli spettatori qualche brivido di emozione e questo la rende maggiormente pregevole, completando degnamente il lato spettacolare del «numero» e guadagnandosi più alta ammirazione e plauso. Negli spettacoli di ieri la «troupe Magyar» è stata accolta festevolmente ad ogni spettacolo e gli spettatori non le hanno certo lesinato gli applausi. Da oggi il divertente programma si replica.

Il Quartetto vocale Kedroff
alla Società dei Concerti

Armonie gravi nelle tonalità di si e mi minore, spesse di ombre e di ammonimenti; cadenze plagali, rievocanti la liturgia bizantina con una solennità segretamente turbata da un senso di tragicità insondabile; prorompere di ritmi selvaggi, ripetuti fino al parossismo: canta un quartetto maschile russo le sue canzoni a un pubblico che poche sere fa nella stessa sala ha ascoltato le voci deliranti d'un modernissimo quartetto d'archi. L'uditorio dimostra questa volta di appassionarsi senza lasciar tempo alla ragione di investigarne il perchè, e ciascuna di quelle brevi canzoni è salutata con impeto, anche se la musica non è sempre altamente ispirata. Gli applauditori vogliono anche rimeritare la singolare valentia dei quattro cantanti; la loro fusione è perfetta, il suono ha una compattezza, uno smalto, una varietà, quali forse soltanto le voci russe, così singolarmente dotate dalla natura, possono ottenere. Il basso prende un si grave (e potrebbe scendere ancora d'una terza) d'ampio volume, il secondo tenore ha suoni caldi, un po' cupi, dal timbro baritonale, il primo tenore, superata la tessitura normale, si vale, come usano i russi, d'un falsetto fermo, filato, così che fra lui e il basso si formano alle volte delle posizioni late in tre ottave.

Molte canzoni erano popolari, talune antichissime, fiorite probabilmente nel basso medioevo. Queste furono presentate con un'armonizzazione semplice e severa del Kedroff, il baritono del complesso. Fra le bellissime ricordiamo la prima «Hja Muromez», l'eroe leggendario che libera la Russia dal giogo mongolo. E' un canto calmo, ieratico. O il «Canto d'amore» infinitamente sconsolato nei suoi lunghi accordi stesi, con una frase che ora sì, ora no, accenna come un dolore che non può tacere. Dice la canzone: «Ricordi tu, amore, un giorno noi eravamo l'un per l'altro. Ricordi tu ancora quelle lunghe, cupe, notti autunnali?». E «Le campane di Nowgorod», con quel si naturale squillato dal secondo tenore, fra la grave serenità spirante dalle altre voci, e la «Serenata» che però non è composizione popolare, ma bensì di Borodin, e non è neanche più interamente russa, essendovi penetrato un po' di Mendelssohn, ciò che più apertamente si manifesta nelle canzoni di Cesare Cui.

Il programma finì però per stancare. L'ultimo gruppo di esecuzioni, riservato ad autori tedeschi, non fu scelto troppo bene. L'aria mozartiana del «Flauto magico», per esempio, dovette subire un adattamento non conforme al suo spirito. Perchè non eseguire invece uno dei tanti bellissimi quartetti schubertiani? Graziosa invece ci sembrò la ninna-nanna di Francesco Abt, il fecondo compositore di canzoni che il popolo tedesco rese popolare. Alla fine fu cantato, con leggerezza di ritmo e di canto un valzer di Giovanni Strauss, che fruttò all'eccellente complesso un ultimo fervido applauso.

V. L.

Alberto Catalan al Dopolavoro Cantieri

Il Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che subito dopo l'inaugurazione della bella sede di via S. Francesco n. 5, ha iniziato tra le varie attività anche quella brillante e festosa delle serate d'arte, offrirà domenica prossima, 18 marzo, alla folla dei suoi innumerevoli soci, una serata folcloristica alla quale per interessamento di Alberto Catalan, il delicato e valoroso artista dialettale che tutti conoscono, arriderà indubbiamente il più lieto successo.

Il simpatico e attraente convegno, di cui daremo fra giorni il programma completo, promette di riuscire nel modo migliore anche perchè durante la serata Alberto Catalan farà udire vecchie e nuove canzoni triestine, romantiche barcarole e tra l'altro anche qualche bellissimo brano folcloristico secentesco. L'arte di questo squisito e brioso cantante non ha bisogno di particolari presentazioni poichè il Catalan è forse il più tipico e migliore interprete delle canzoni fiorite nella nostra città, prima, durante e dopo la guerra. Lo spettacolo che la direzione del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti, in unione allo stesso Catalan, sta allestendo, come si è detto, per domenica prossima, sarà completato da alcuni vivacissimi e divertenti numeri teatrali.

Viviani al Ciscutti di Pola

POLA, 12

Da domani, martedì, s'inizieranno al Politeama Ciscutti le rappresentazioni della Compagnia di prosa del gr. uff. Raffaele Viviani, che si tratterrà nella nostra città soli tre giorni. Questa è la prima volta che il Viviani viene a Pola e, dato la fama da cui viene preceduto il grande attore-autore l'attesa è vivissima. La Compagnia debutterà con «L'ultimo Scugnizzo», commedia in 3 atti di R. Viviani. Al secondo atto «Rumba scugnizza». Mercoledì: «I vecchi di San Gennaro».

Il concerto Huberman al Rossetti
pro Unione italiana ciechi

Continua vivissimo l'interessamento per l'annunciato concerto che il celebre violinista Huberman terrà domenica prossima alle 11 al Politeama Rossetti. Il violinista sarà accompagnato al piano da un esimio pianista, il maestro Siegfred Schultze. Il programma, definitivamente fissato, per questo unico concerto, comprende:

1) Händel: Sonata in re maggiore; 2) Brahms: Sonata in re minore; 3) Ciaikowsky: Concerto per violino, op. 35, in re maggiore; 4) a) Sarasate: Romanza andalusa, b) Chopin-Hubermann: Walzer op. 70 N. 1, c) Zarzisky: Mazurca.

La vendita dei biglietti d'ingresso e posti per la mattinata di domenica prossima è già cominciata alla Biglietteria Centrale di via d'Annunzio. Il Comitato di dame triestine, sotto la presidenza d'onore della Principessa di Torre e Tasso, Duchessa di Castel Duino, lavora alacremente a preparare il maggior successo a questa mattinata, che per il grande valore dell'artista che si presenterà al giudizio del pubblico e per la destinazione del ricavato (alla Opera pia dei ciechi - Unione italiana ciechi) assumerà l'importanza d'un alto avvenimento artistico e di una festa della solidarietà umana.

Prove d'orchestra del Dopolavoro. Questa sera, alle 20.30 precise, prova d'orchestra completa, in via M. Luzzatto. Si prega vivamente di non mancare.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Pino: «La compagnia di Takiù recita il Folletto cinese» (con musiche). — 17.10: Dischi di musica brillante. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.30: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20-20.30 (Trieste): Musica da camera: violinista Lydia Bulaich-Zeller, al piano il m.o Enrico Martucci. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: **«Un curioso accidente»**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. — 22.15: «Saluto alla primavera» concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso successo: «Io e l'Imperatrice» con Lilian Harvey e Conrad Veidt, e successo varietà.
Nazionale. 16.15: «Il signore desidera?» con V. De Sica e Dria Paola, e cartone animato a colori «Nel regno delle fate». L. 2, 3.
Excelsior. 16: «La grande parata», nuova edizione sonora. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 16: «Baciatemi» con Milton e Tania Fedor. Varietà: debutto Troupe Magyar. Prezzi L. 1, 2, 3
Eden. 16: «Lisetta» con Elsa Merlini, V. De Sica e G. Giachetti. Brillantissimo.
Italia. 16: «Provincialina» con R. Franchetti, H. Springher, U. Melnati. Brillantissimo.
Regina. «Amor mio, tradiscimi!» con Loretta Joung e Riccardo Cortez. Varietà: Laura Laurie dicitrice e la meravigliosa Griffith col suo partner Digby, negri. Successo indiavolato.
Impero. 15.30: «Fra Diavolo», colosso Metro con Oliver Hardy e Stan Laurel.
Reale. 16: «Jenny», dolce romanzo d'amore con Silvia Sidney. Parlato italiano.
Garibaldi. 16: Nino Besozzi e Luigi Almirante nel film Cines «Ba-Ce-Cre-Mi». L. 1.
Novo Cine. 16: «Catene», il più bel film del 1934 con N. Shearer e Frederich March.
Massimo. 15.30: «La grande gabbia», il film del brivido con Anita Page. Parl. ital.
Moderno. 15.30: «La figlia di Fu Manciù», film Paramount. Comp. Verdani: «Ho capito finalmente».
Armonia. 15.30: «Santarellina», parl. Varietà: Josco Beby - Vinci Valdemaro.
Odeon. 15.30: «King-Kong», supercolosso 1934 con Fay Wray, Bruce Conot. Successo.
Savoia. 15.30: «Lo schiaffo» con Clark Gable e J. Harlow (capol. Metro). I L. 1, II 0.80.
Royal. 15.30: «L'amante» con J. Crawford e Clark Gable. Ultimo giorno. Successo.
Popolo. 15.30: «L'amaro tè del Generale Jen». Nuovo varietà.
Aurora. 16: «Carmencita» con Conchita Montenero e W. Baxter. Varietà: Troupe Sain.
Belvedere. 16: «Un cattivo soggetto», il film del grande successo con V. De Sica. L. 0.80.
Centrale. 15.30: «Il signor Robinson Crosuè» con D. Fairbanks. II 0.70. Ultimo giorno.
Roma. 15.30: «Nagana» con E. Birell e M. Douglas. Varietà: Gibberti, fine cantante e Wally, eccentrica.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

tore del Seminario goriziano
ato designato Vescovo di Trieste

GORIZIA, 12

note la grande modestia e l'at- nto a Gorizia del compianto Francesco Castelli, deceduto in giorni. Per vivere tranquilla- nella sua città, più volte egli eb- utare alti incarichi che la San- in considerazione delle sue qualità di prelato, gli aveva o di accettare. Fra queste è ve- a luce una lettera di S.S. Pio X. il Papa lo pregava di accettare o di Vescovo della Diocesi trie- Tale documento si trovava nel nto dell'eminente sacerdote e ato presso il notaio Rodolfo Se- Gorizia, pubblicato per «im ro- l N. S. il 5 febbraio u. c. Dice ra del Santo Padre:

nsignor prof. Francesco Castelliz, del Seminario di Gorizia:

erendissimo Monsignore, La let- he Ella ha scritta all'Eccellentis- ignor Cardinale Segretario di non ammetterebbe replica; ep- ardisco ancora una preghiera. cono le ragioni, tutte giustis- a Lei addotte per esimersi dal- formidabile; ma se il Signore le assolutamente a Trieste pel lla Sua Chiesa, può Ella dubi- l divino aiuto? «Cum infirmor», Paolo, «tunc potens sum», per- tendomi infermo «omnior pos- eo qui me confortat». Confidi e negli aiuti del Cielo, e faccia carità a chi istantemente La con particolare affetto Le im- Apostolica Benedizione.

Vaticano li 18 Agosto 1910.

Pius P.P. X».

ferenze dell'Istituto Fascista

ra alle 20.45 in viale XX Set- 26, il chiaro dott. Gino Mac- terrà una conferenza su un te- ressante e praticamente dei più nti, cioè su «I disturbi e le ma- a acido urico». Oggigiorno, co- oto, l'acido urico viene incolpa- a quantità di disturbi anche fra omuni e frequenti ad osservarsi. erenziere prenderà in considera- argomento per illustrare quale a assuma questa sostanza nel re tali disturbi e quali mezzi tici e curativi possediamo per alle sue conseguenze dannose.

litica sanitaria del Regime
ella conferenza all'O. B.

alle 20 il Centurione medico Giuseppe Rosato terrà nella sala dell'Opera Balilla, via d'Annun- una conferenza sul tema «La po- sanitaria del Regime». uesta interessante lezione inter- no le allieve caposquadre Giovani e gli allievi caposquadra Avan- ti. Sono inoltre invitati tutti gli zati dell'Opera Balilla, i dirigen- famiglie.

iene e umanità,,
G. Vlach al Dopolavoro R.A.S.

opolavoro della Riunione Adria- Sicurtà ha invitato a parlare ua sede un chiaro medico concit- che ha acquistato meritata no- oltre che professionale, di stu- dei vari problemi della scienza, ociologia, il dott. cav. Giuseppe Egli si è già fatto applaudire olle dei dopolavoristi per le sue enze tenute in occasione della niziativa del Dopolavoro provin- i volgarizzare le norme dell'igie- il tramite della parola stessa del- sta.

ott. Giuseppe Vlach parlerà do- alle 21, nella sede di via S. Fran- ul tema «Igiene e umanità». Sia- ti che il valore d. l'oratore e l'in- dell'argomento faranno accorre- la sede del Dopolavoro Riunione ica di Sicurtà una folla di soci.

Conferenze al D. I. M. M.

mentiamo che questa sera alle la dott. Horvath terrà nella sala re del D. I. M. M. (via Rossi- l'annunciata conferenza su «La che guarisce». mplemento e seguito poi dell'in- nte lezione già tenuta sul ra- iometro, il cap. Carlo Micheli venerdì 16, alle 19.15, sempre ala maggiore del D. I. M. M., nferenza sulla radionavigazione.

ndi animali della preistoria
of. Baroni all'Alpina delle Giulie

ani, mercoledì, sarà ripresa la elle conversazioni sociali, che set- almente richiamano in sede folle . Oratore il prof. Ernesto Baro- e parlerà su «I grandi animali reistoria» illustrando il tema con proiezioni. I soci e quanti s'inte- o dell'argomento sono invitati ad enire.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo, da Léa avv. Marchini (Gorizia) lire 50 pro Ospedale israelitico; da Teresa e Giovanni Zanier lire 20, da Lotte e Rodolfo Roth lire 20 pro Congr. di Carità; da Leopoldo Popper lire 25, dalla famiglia Spitzer-Morpurgo lire 20, da Ester e Giuseppe Campos lire 20, da Maria e Giacomo C. Prister lire 15, da Elisa Prister lire 15, da Pina Forti lire 20, da Maurizio Steinhardt lire 10 pro Asilo infantile israelitico; da Augusto Böhny lire 30 pro Patronato femm. ebraico; da Ida Luzzatto De Filippi lire 20 pro Ateneo Musicale (allievi poveri); da Amalia e Giuseppe Ziffer lire 20 pro Fraternita israelitica di misericordia; da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 30 pro Guardia Medica; da Mary e Nicolò Angelato lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Irene Luzzatto-Liebman lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Dora e Federico Pollak lire 30 pro Beneficenza israelitica; dalla famiglia Nehama lire 25 pro Asilo Gentilomo; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto e figli lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Asilo infantile israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eva Maramaldi lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Umberto Macerata e famiglia lire 30 pro Beneficenza israelitica; dalla famiglia ing. B. Leckner lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Mario Jona, dalla famiglia Ernesto Krausz (Budapest) lire 50 pro Casa Gentilomo; da Giorgio Segrè lire 20 pro O. N. Balilla; dal cav. Vittorio Mussafia lire 25 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Marcello Philippovich, da Anna ved. Lott lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Marich e Cuschlan lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); dal direttore e dagli insegnanti della Scuola C. Suvich lire 60 pro Scuola stessa (patronato).

Per onorare la memoria di Federico Benussi, da Ferruccio Feruglio lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Caterina Sardo, dal marito e dai figli lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanit. IV settore), lire 50 pro P. N. F. (opere assist.), lire 50 pro Istituto Leonardo da Vinci e lire 50 pro Scuola avviamento ind. C. Stuparich; dal nipote Paolo Cossi lire 25, da Caterina Gaspersich lire 20 pro Croce Rossa (assist. sanitaria IV settore); da Emma e dott. Umberto Guastalla lire 20 pro Scuola materna di Roiano; dalla famiglia Franceschini lire 15 pro P. N. F. (opere assist.); dal cav. Piero Andreini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Luisa Blessi, da Delia Caligaris lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Remedelli, da A. Pittari lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Orsolina Velicogna, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Depretis, dalla famiglia Bosutti lire 25 pro Ospedale psichiatrico.

Per onorare la memoria di Pia Filippi, da Antonietta e Riccardo Nordio lire 50 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio.

Per onorare la memoria di Elisa Consilio, da Renato Magrini e famiglia lire 30 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, da Carmela e Salvatore Terranova lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Carla Ivancich-Di Giovanni, dai nipoti Isabella, avv. Gastone e Claudio Crusizio lire 100 pro Scuola V. E. III (assist. scol.).

Per onorare la memoria di Guglielmo Viatori, dal dott. A. Cristian, dott. G. Rubbia e dott. A. Apollonio lire 60, dal Cons. A. Manzoni lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal personale del Consiglio prov. dell'Economia Corporativa lire 157 pro Ass. Mutua fra impiegati privati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Roberto Colbi, dal cav. Giorgio Tessèr lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie (pane di S. Antonio).

Per un triste anniversario, da Carla ved. Zadro lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Fondo Banelli.

Da un vecchio socio lire 500, da Riccardo Elboni lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca pro rifugi); dal gr. uff. Carlo Banelli lire 10 pro Opera difesa dei minorenni; dal dott. Ramiro Cozzi lire 10 pro Congr. di Carità (tessera capodanno).

Per onorare la memoria di Costantino Scardaville, da Augusto Mori lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Girolamo Levi, dalla moglie Elvira e figli lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dalla figlia Emma Mayer lire 15 pro Ospedale israelitico.

Fascio Femminile

Visita a San Giusto. Fasciste e Giovani Fasciste visiteranno oggi alle ore 15.30 la Basilica di S. Giusto guidate dalla gentile dott. Bruna Forlati. L'appuntamento è sul Piazzale di S. Giusto, alle 15.30 precise. Tutte le iscritte possono intervenire.

Corso di ginnastica. Oggi si riprendono le lezioni alla solita ora.

Conferenze religiose. Per iniziativa del Consiglio diocesano uomini cattolici verrà tenuto anche quest'anno, in preparazione alla festa di S. Giuseppe e alla Comunione pasquale, un corso di conferenze religiose per soli uomini dette da Padre Modotti, missionario dell'India, nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, dal 13 al 18 marzo corrente, ogni sera alle ore 20.15.

Notiziario sportivo

L'allenamento degli "azzurri,,
per l'incontro Italia-Grecia

ROMA, 12

Giovedì 15 corrente sul campo della Pro Vercelli avrà luogo l'allenamento della squadra nazionale in vista dell'incontro Italia-Grecia per le eliminatorie del campionato del mondo. I giuocatori prescelti saranno convocati telegraficamente entro la giornata di domani e dovranno trovarsi giovedì 15 alle ore 12 all'Albergo Savoia a Vercelli.

Il campionato di palla a volo

Ben 28 squadre di dopolavoristi parteciperanno al campionato provinciale di palla a volo, organizzato dal Dopolavoro Provinciale, che avrà inizio giovedì 15 corrente. Ecco il programma della prima giornata:

Girone A: Artiglieri - Aquila; «Quis» - Lucchini; Cooperative - Artigiano; riposa Montenero. Girone B: «Quis» B - Pubblico Impiego A; Vedetta Veloce A - Ilva A; Ferroviario - Tranviario; riposa Impiegati Professionisti. Girone C: Vedetta Veloce B - Pitteri A; Pubblico Impiego B - Ilva B; Scarpone A - Acega; riposta Credito. Girone D: Pitteri B - Pubblico Impiego C; Scarpone B - XXX Ottobre; Robur - Crda; riposa Trieste.

La "Coppa fratelli Petronio,,
manifestazione atletica della "Giovinezza,,

Per onorare la memoria dei fratelli Mario e Virgilio Petronio, prematuramente strappati alla famiglia sportiva, la S. S. Giovinezza indice e organizzerà con l'approvazione del Segretario federale e del Comitato di Zona della «Fidal», una manifestazione atletica di propaganda per l'assegnazione di una Coppa Fratelli Petronio. Possono partecipare alle gare incluse nel programma della Coppa Fratelli Petronio tutti coloro che non abbiano mai partecipato in precedenza a competizioni atletiche, nonchè gli atleti della categoria allievi che non si sieno mai classificati in prove ufficiali.

La manifestazione consisterà di tre riunioni, da disputarsi nei mesi di marzo, aprile e maggio. Ogni riunione comprenderà le seguenti gare: Velocità (60 m. in marzo, 80 m. in aprile, 100 m. in maggio), Mezzofondo (600 m. in marzo, 800 m. in aprile, 1000 m. in maggio); getto del peso 5 kg., lancio del giavellotto; salto in alto e in lungo con rincorsa (da fermo in marzo e aprile, con rincorsa in maggio).

Il pugile fiumano Sergo
ai campionati europei di Budapest

ROMA, 12

In seguito al risultato dei combattimenti svoltisi a Genova, valevoli per la selezione per i campionati d'Europa 1934, sono stati scelti i seguenti pugili:

Pesi mosca: Urbinati (ris. Matta). Pesi gallo: Sergo. Pesi piuma: Ulivieri (ris. Gualandri). Pesi leggeri: Ferrari (ris. Facchin). Pesi welters: Cremonini (ris. Celegato). Pesi medi: Neri (ris. Desio). Pesi medio massimi: Saruggia (ris. Catenacci). Pesi massimi: Laia (ris. Paoletti).

I suddetti pugili dovranno tenersi pronti per un'eventuale adunata di un allenamento collegiale, a seguito del quale saranno scelti definitivamente i componenti la squadra rappresentativa ai campionati di Europa e una seconda squadra che nello stesso periodo di tempo dovrà recarsi nell'America del Nord. All'eventuale allenamento collegiale la C. T. della Federazione Pugilistica si riserva di chiamare qualche altro elemento dei più meritevoli.

Sport nel G. U. F. I seguenti giocatori di calcio sono convocati per questa sera alle 19 in sede per comunicazioni: Ponte, Spazzapan, Pinter, Tezak, Brandmayr, Gaspari, Pison, Ricci, Poltzer, Brosenbach, Runtich, Ravalico, Zlodre, Stanich, D'Este. Alla medesima ora sono pure convocati tutti i giocatori di rugby.

Cronaca giudiziaria

Un'accusa senza base

(Pretura Penale) Su denuncia dell'autorità di P. S., Antonio Zanardo fu rinviato al giudizio della Pretura Penale per rispondere del delitto di violazione dell'assistenza familiare. Al dibattimento l'imputato, assistito dall'avvocato Annoscia, si è difeso sostenendo di aver buone ragioni per non coabitare con la famiglia, da cui aveva avuto gravi affronti. Il Pretore dott. Thomas, in difformità alle conclusioni del P. M., che aveva chiesto la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione e 2000 lire di multa e in pieno accoglimento della tesi difensiva, ha assolto lo Zanardo dall'imputazione ascrittagli.

Sentenza mitigata

(Tribunale Penale) Il Pretore di Trieste, tempo addietro, aveva condannato Angelo Puntar per minacce gravi e oltraggio a pubblico ufficiale, alla pena di tre anni di reclusione. I giudici della quinta sezione, su ricorso dell'imputato, e in accoglimento della tesi difensiva, hanno riformato la sentenza del Pretore, riducendo la pena a due anni e quattro mesi. Presidente cav. uff. Luci, relatore cav. Zerboni, difesa avv. Annoscia; cancelliere Ianni.

Giove ha un occhio contuso

Prima di rincasare il pittore Arcangelo Giove, di 50 anni, abitante in via Donota n. 14, ha creduto opportuno, ieri sera, di entrare in un'osteria al n. 7 della via suddetta, a vuotare un bicchiere di ottimo vino. Quindi, pagato lo scotto e salutati due suoi conoscenti è uscito dal locale. Sulla soglia s'è imbattuto in un sarto, suo conoscente, tale Luigi Del Visi, il quale, poichè il Giove passava oltre senza salutarlo, s'è offeso così che fra i due s'è acceso un diverbio e d'un tratto il Del Visi afferrata una bottiglia, l'ha scaraventata sulla testa dell'avversario producendogli una ferita all'orbita sinistra. Il ferito è stato poco dopo accompagnato alla Guardia medica e quindi all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni avute dal sanitario dell'astanteria, è stato accolto nel reparto oculistico. Guarirà, secondo la prognosi, in dieci o dodici giorni. Il fatto è stato portato a conoscenza del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, il cui dirigente ha dato le opportune disposizioni per le indagini del caso.

Breve incendio in una falegnameria

Verso le 23, stanotte è stato telefonato ai pompieri dalla signora Maria Slavia, che da un magazzino interno dello stabile n. 18 di via del Lazzaretto vecchio si sprigionava denso fumo e che doveva trattarsi evidentemente di un incendio. I pompieri, accorsi con due treni, hanno potuto in breve accertare che l'incendio s'era manifestato in una falegnameria e penetrativi trovarono che ardeva il pavimento per un tratto di circa 8 metri quadrati e che le fiamme avevano intaccato anche alcune travi. Diretti dal comandante ing. Sapunzachi, i pompieri, dopo un'ora e mezza di lavoro, hanno potuto eliminare ogni pericolo e con ciò si sono calmate le preoccupazioni degli inquilini dello stabile fra cui il denso fumo aveva portato un po' di scompiglio.

L'incendio, originato da cause finora ignote, non ha arrecato danni rilevanti.

Emozioni del calcio: un braccio rotto

Ieri nel pomeriggio, mentre partecipava a una partita di calcio, il ventenne Fioravante Viezzoli, abitante a Isola d'Istria, è stato accidentalmente urtato da un compagno di giuoco ed è caduto al suolo in modo da prodursi la frattura dell'articolazione del gomito sinistro. Rialzato e accompagnato nella sua abitazione, il giovane è stato medicato dal sanitario del luogo, il quale lo ha consigliato di sottoporsi alle cure del caso al nostro Ospedale Regina Elena. Il Viezzoli presentatosi ieri al nosocomio ha avuto le ulteriori cure ed è stato poi accolto nel reparto chirurgico. Guarirà in non meno di quattro settimane.

La sassata di un ragazzetto

Ieri sera, nell'attraversare la via dell'Istituto, la quattordicenne Adalgisa Bianco, abitante in via della Tesa n. 16, è stata colpita alla fronte da un sasso scagliato da un ragazzetto, ed ha riportato una ferita lacera. Rincasata ha avuto le prime cure dai familiari ed è stata poi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria le ha prestato le cure ulteriori e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

L'offerta di un caffè provoca una zuffa
Un giovane calzolaio ferito

L'altra notte il calzolaio Marcello Rautnik, di 23 anni, e un suo amico di nome Eugenio, percorrevano il campo S. Giacomo, quando si sono incontrati in due ragazze che procedevano tranquille per la loro strada, ma l'Eugenio, dopo averle guardate un poco e visto che eran molto carine, si è avvicinato e volendo fare un po' il galante, ha offerto loro di recarsi in un vicino caffè a prendere qualcosa.

— Se permettono... un caffè...

— Grazie — è stata la risposta secca — ma noi non abbiamo bisogno del suo caffè.

La cosa sarebbe finita indubbiamente a questo punto, se, proprio in quell'istante non fossero usciti da un locale vicino tre individui, uno dei quali, un po' preso dal vino, stringeva un coltello fra le mani.

Scambiato per l'Eugenio, il Marcello Rautnik è stato incolpato dai tre di aver mancato di rispetto alle due giovani.

— Non ho niente da rimproverarmi — ha cercato di dire il Marcello.

Ma ciò non è servito e s'è accesa una violenta discussione, durante la quale uno dei tre ha dichiarato di essere il fidanzato di una delle ragazze e di avere quindi il diritto di difenderla da galanti d'occasione. Da una parola all'altra s'è finito in un parapiglia da cui il Rautnik ne è uscito malconcio, e cioè con una ferita di taglio al labbro superiore e un'altra lunga 20 centimetri, al collo, però superficiale. Soccorso dall'amico, il ferito è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato dal sanitario di turno, il quale lo ha dichiarato guaribile in tre settimane.

Il giovane calzolaio ha narrato che a colpirlo era stato probabilmente colui che brandiva il coltello. Il feritore e i suoi amici subito dopo il fatto sono riusciti a dileguarsi. Uno di essi però è stato più tardi fermato da un carabiniere e dichiarato in arresto. Si tratta di tale Giuseppe Carboni.

Giocando a "moscacieca,,

Il ragazzino Antonio Semoli, di 6 anni, abitante in via della Tesa, s'era messo ieri giuocare a «moscacieca» con un suo coetaneo. Iniziatosi il giuoco, il piccolo Semoli ha cominciato a girare con gli occhi bendati per l'atrio della casa, ma a un tratto è andato a sbattere con il capo contro il casotto del portinaio, e si è prodotto un grosso ematoma alla fronte.

Lagrimando per il dolore cagionatogli dalla lesione riportata, il bambino si è affrettato a raggiungere la propria abitazione e dopo una sommaria medicazione casalinga è stato accompagnato dalla madre alla Guardia medica, ove il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in cinque giorni.

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Dopolavoro «Acega». La Sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acega», egregiamente istruita dal signor Enrico Treviean, ha rappresentato la bella commedia di Dario Niccodemi, «Scampolo». La signorina Elfi Bodnar interpretò magistralmente la parte di «Scampolo», riscuotendo calorosi applausi alla fine di ogni atto dal foltissimo pubblico. Il bravo Artico, ormai divenuto il beniamino degli ascoltatori, si distinse nella parte di «Tito». Ottimi la Bergamasco, la Giorgieri, Morpurgo, Levi, Guercini e Coceani. La bella commedia verrà ripetuta, a generale richiesta, venerdì prossimo.

Comunicazioni sindacali

Assemblea muratori ed affini. Domani alle 19, nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo 8, sarà tenuta l'assemblea dei muratori ed affini. Si raccomanda di non mancare. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Consiglio direttivo ed esperti. 2) Varie.

Variazioni d'orario dei piroscafi per Grado e per Parenzo. Con effetto dal 15 corr., il piroscafo dell'«Istria-Trieste» per Grado, partirà anzichè alle 14.40 come attualmente, alle ore 16, fermo restando per il ritorno la partenza da Grado alle 7. Il piroscafo della stessa Società che attualmente parte da Trieste alle 14 per Parenzo, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, partirà con la data stessa alle ore 16, mantenendo invece nel ritorno l'orario attuale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Patrizia.

NASCITE (11 marzo 1934): Legittimi: Crisman Bianca; Zancotti Giorgio; Antonini Anna; Krisanovsky Ennio; Scarpa Bruno; Miklavez Laura; Acquarini Sergio; Gerussi Mauro; Grande Ferdinando; Moi Sergio. (12 marzo 1934) Legittimi: Gulli Giovanna; Mason Giorgio; Cedioli Aldo; Varaschini Giovanni. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Jurissevich ved. Furlani Anna a. 84; Godina Santina a. 20; Firm Giovanni a. 65; Donà Bice a. 13; Scardaville Costantino a. 43; Ceccolini Dante g. 6; Digiovanni Carlo a. 72; Furlan ved. Depretis Giuseppina a. 87; Colbi Roberto a. 60; Vodopivez in Trampus Antonia a. 36; Ferluga Martino a. 72; Claucer Giorgio a. 54; Meochia Ernesto a. 32; Viatori Guglielmo a. 65; Ivancich Francesco a. 58; Predonzani in Erman Domenica a. 24; Casali Edoardo a. 2 e mezzo; Sattler Silvana a. 1; Salvini Luigi a. 57; Puntar in Pottio Paola a. 55; Vecchiet Dorino a. 6; Dragovina Gregorio a. 76; Kert Antonio a. 76.

MATRIMONI CELEBRATI: Lucherini Federico, disegnatore e Tinta Alba Fioretta, cassiera.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conversazione prof. Ernesto Baroni su «I grandi animali della preistoria».

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 19-20 biblioteca, alle 20.45 lezione esperanto. Giovedì sagra dei valligiani. Iscrizioni al corso francese e sezione tennis stagione primaverile; squadra femminile e maschile palla a volo.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera allenamento squadre femminile e maschile palla volo, in sede, alle 20. Atletica leggera alle 20. Calcisti alle 21. Domani dalle 20.30 trattenimento danza.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi alle 20 seduta Consiglio escursionisti. Alle 20.30 lezione coro e seduta Direzione. Pallavolisti in sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Oggi alle 20.30, ritrovo in sede, escursionisti e sciatori, comunicazioni. Domenica gita anziani a Maniago e Val Cellina, visita impianti idraulici. Lire 17, iscrizioni presso capogruppo Baitz.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi dalle 15 alle 17, allenamento sezione femminile pallacanestro, campo via Tor S. Piero 20.

Dopolavoro sindacale addetti al commercio. Stasera trattenimento danza dalle 20.30 alle 23.30.

Sci Club Monte Tricorno. Venerdì e sabato partenza corriera per Corvara con ritorno lunedì in serata. Posti disponibili, seralmente in sede. Dal 17 al 24 corr. e dal 25 marzo al 2 aprile corsi sci al Passo Rolle con Luis Langenmaier, iscrizioni a tutto 15 corrente. Sabato 17 corrente, in caso di riapertura della Val Raccolana, gita con corriera a Nevea-Canin. Iscrizioni a tutto venerdì 16. Aperte iscrizioni gita pasquale S. Martino-Passo Rolle.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 20 ginnasti in palestra via Giuliani.

G. A. R. S. Questa sera ultimo termine conferme Marmolada. Le iscrizioni saranno valide se accompagnate dalle quote. Partenza sabato alle 14 dal Caffè Fabris.

D. I. M. M. - Ufficiali e impiegati. Stasera ore 20.45, conferenza Horvath: «La parola che guarisce». Venerdì ore 19.30, cap. Micheli: «Radionavigazione». Domenica gita Monte S. Michele. Programma, iscrizioni obbligatorie segreteria.

D. I. M. M. - Sezione alberghiera. Calcisti oggi alle 14.30 in campo Ponziana, allenamento.

Sport Club «Aquila». Questa sera in sede, piazza Borsa 8, riunione soci.

Sala Ridotto. Stasera ballo dalle 20.30.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Lettrice che non sa.* Alfredo Panzini, nella seconda edizione della sua «Guida alla grammatica italiana», scrive che la migliore grafia per il nuovo verbo (derivante dal francese «amarer») è «amarare». Quantunque prevalga «ammarare», forse per l'uso di raddoppiare la consonante dopo la particella «a», spiega di Panzini. Nel suo significato di «scendere in mare con l'aereo», il verbo non si scriverà mai con due «r», cioè non si scriverà mai «ammarrare» poichè la «marra» (àncora) non c'entra, ma il «mare».

Martini R. 1) Tutti i cancri sono tumori maligni; non tutti i tumori maligni sono cancri. 2) Il cancro non è contagioso. 3) I sintomi iniziali? Dipende dalla localizzazione del tumore.

Ex combattente. La sede centrale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (già Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali) è a Roma, Corso Umberto I N. 239. — *Oreste U.* Le istanze erano numerose ed il loro disbrigo alquanto lento. Attenda ancora e poi, se sarà il caso, solleciti un'altra volta.

— *Sempre soffrire!* Perchè indugiare tanto col pensiero sul dolore che la colpì, se nessun rimpianto può attenuare l'avvenimento? Ma purtroppo quasi tutti si infliggono questa inutile tortura. Perciò sempre attuale e pur sempre poco ascoltato sarà questo consiglio di Apuleio: «E quando viene il mal che viene ognora, — Mandalo giù come una medicina; — Chè pazzo è chi la gusta e l'assapora».

La Borsa di Trieste

marzo	10	12	marzo	10	12
Rend. 3½%	88.85	88.85	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	93.45	93.55	Istria-Tr.	226.—	225.—
Obbl.Ven.	93.—	93.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.90	100.90	Martinolich	65.—	65.—
B.T.n. 1940	106.—	106.—	Meridion.	632.—	630.—
B.T.n. 1941	106.25	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	211.—	208.—
Dan.-Sava	132.—	132.75	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	504.—	504.—	Arrigoni	215.—	216.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	50.—	50.—
Comit	990.—	991.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	645.—	645.—	S. I. P.	33.—	33.50
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4230.—	4240.—	STEG	38.—	39.—
Ass. Ital.	565.—	565.—	Edison or.	723.—	724.—
Infortuni	2155.—	2155.—	Edison p.	505.—	505.—
Riun. A	2100.—	2097½	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	2005.—	2005.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sigorta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	19.—	Terni	164.—	158.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.15; New York 11.65; Francia 76.57½; Svizzera 376.50.

Mercato sostenuto, con scambi sempre limitati. Titoli di Stato e Generali leggermente migliori; il rimanente della quota è circa invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-3-34
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.50
Cassa R. Milano 5%	506.25	505.—
Cassa R. Milano 6%	506.75	506.25
Monte Paschi 6%	504.—	504.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.—	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	505.—	504.50
Pubbl. Utilità 6%	502.—	503.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	507.50
Cred. Navale 6.50%	506.—	505.50
Edison Em. 1931 6%	508.50	508.50
Emiliana 6%	505.—	505.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.50	501.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, slave, istriane, trentine, (dintorni Trieste), munite d'attestati, referenze offronsi (miti pretese) servizi stabili, prestaservizi (qualunque capacità speciale). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, Agenzia «Urgenza». 1000 A

ABILE cucina, altri lavori, servizio tavola, robusta, attestati, miti pretese offresi stabile, giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 34462 A

CAMERIERA bella presenza, capace cucito offresi. Solitario n. 2, IV p. 65652 A

CUOCA tedesca, pratica dolci, altri lavori offresi. Salita Trenovia 2, porta 9. 34419 A

CUOCA giovane, bella presenza, capacissima anche tutto fare offresi piccola, distinta famiglia. Bellini 13, portineria. 34417 A

CUOCA semplice, media età, capace dolci, referenze offresi. Coroneo 5, portiere.

CUOCA brava, capace anche altri lavori offresi. Battisti 20. 65620 A

CUOCA capace, con attestati, altri lavori offresi. Carducci 10, pianoterra. 65624 A

DOMESTICA friulana, brava, offresi. Via Rossini 26, latteria. 34465 A

DONNA giovane offresi prestaservizi, abile cucire. Vidali 4, porta 16. 65612 A

DONNA prestaservizi offresi ore combinarsi. Via S. Maurizio 6, IV. Albanesi.

DONNA tutto fare offresi. Via Tiziano Vecellio 13, porta 9. 65691 A

DONNA forte, bella presenza, brava cucina offresi prestaservizi ore da combinarsi. Bellini 13, portineria. 34402 A

DONNA e ragazza friulane, brave, volonterose, oneste offronsi. Ginnastica 44, II, interno. 65660 A

FRIULANA giovane, capace, onesta, attestati offresi cameriera albergo o piccola famiglia. Telefonare 25-175. 65543 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Gatteri 9, p. 12. 65672 A

PRESTASERVIZI friulana, brava tutto fare offresi ore combinarsi. Via Gelsi 12.

PRESTASERVIZI brava, pratica tutti lavori, ottime informazioni. Madonna mare 18, trattoria. 3233 A

PRESTASERVIZI capace anche cucire offresi. Crispi 18, IV, destra. 65654 A

PRESTASERVIZI 23-enne, ottimi certificati offresi per pomeriggio anche condurre passeggio bambini. Indirizzo. Guardiella inferiore 491, (entrata via Giulia 100). 65613 A

QUINDICENNE capace tutto fare offresi. Via Rossini 16, II, Pontoni. 34399 A

RAGAZZA con ottimi attestati, tutto fare, offresi quale prestaservizi oppure stabile. Valdirivo 32, I. interno. 65614 A

RAGAZZA 24-enne, bella presenza, tutto fare offresi. Madonnina 39, IV. 65622 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, paziente con bambini offresi. Rivolgersi Canova 24.

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Giulia 5, portinaia. 65640 A

RAGAZZA giovane cerca famiglia di cuore possibilmente per Gorizia; altra media età pratica tutti lavori, parla tedesco, italiano, ore combinarsi. Via Cecilia n. 15, portineria. 34421 A

RAGAZZA 24-enne bella presenza, lunghi attestati, tutto fare, cucinare, servizio tavola offresi. XX Settembre 12, portineria.

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 34414 A

RAGAZZA 18-enne buona volontà, paziente anche bambini offresi a buona famiglia. Benes, via Raffaele Sanzio n. 39, Monfalcone. 34397 A

RAGAZZA brava cucire, stirare, capacissima tutti lavori casa offresi dalle 8-17. Zovenzani 1, portinaia. 65648 A

SIGNORA giovane, offresi lavori casa, cucito, paziente bambini; primo servizio. Cassetta 13101 A, Unione Pubblicità. 13101 A

TRENTENNE tutto fare offresi soltanto vitto, alloggio piccola famiglia. Gatteri 35, Dugolin. 65635 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori, tutta Italia (città settentrionali (Roma), altre città meridionali, Sicilia, colonie, estero cercansi cameriere, cuoche (prestaservizi), bonnes, bambinaie nurses governanti, vicemadri altri impieghi fiducia. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA personale, ottimo trattamento e ragazza tutto fare, disposta eventualmente recarsi Firenze (paghe 120-170), cercansi. Indirizzo Piccolo. 1735 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, Bengasi, Alessandria cercansi cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale, alte paghe. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 13131 B

A. DOMESTICHE sappiano cucinare, Roma, Napoli, Trieste, cinque posti Bengasi, pronte partenze. Goldoni 3, II. 65689 B

A. PER cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette, governanti, prestaservizi, rivolgetevi Sannicolò 12, mezzanino.

DOMESTICA capace, sappia cucinare, lunghi attestati, cercasi per piccola famiglia. XX Settembre 54, porta 9. 34394 B

DOMESTICA sappia ben cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Inutile presentarsi senza certificati e primo delle ore 9. Piazza Dalmazia 3, Tolazzi. 65694 B

DONNA media età, tutto fare, sappia cucinare, cercasi. Riva T. Gulli 8: dalle 11-12.

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Rossetti 24, I, destra. 65633 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, cercasi. Presentarsi 13-15. Indirizzo Piccolo. 13102 B

RAGAZZA giovane, robusta, pratica lavori domestici, cercasi. Presentarsi mattinata. Vicolo delle Rose 430, Roiano. 65642 B

RAGAZZA pratica cucina, stanze, con referenze, cercasi per Genova. Indirizzo Piccolo. 65619 B

RAGAZZA sana, robusta, sappia cucinare bene, abbia lunghi buoni certificati, cercasi. Presentarsi soltando dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 34410 B

RAGAZZETTA sedicenne, volonterosa, cercasi. Via Cesare Beccaria 3, Mornurgo.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CARROZZIERE per camion, cabine, qualsiasi lavoro in genere, prezzi mitissimi, offresi. Via Cunicoli 13. 34309 C

DONNA cerca posto fiducia, piccola cauzione, o lavoro qualsiasi. Romagna 26, I, sinistra. 34407 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaio. 13120 C

GIOVANE con cauzione, offresi per impiegato, magazziniere o posto fiducia. Cassetta 13098 C Unione Pubblicità. 13098 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente. Piazza Sansovino 8. 13118 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi seta, confezionansi 7. Riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio. 65671 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria. 34096 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 65672 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 030 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26 (attenzione! ventisei). Confrontare prezzi. Economia, serietà, sollecitudine. 65685 CC

PITTORE, Ventisettembre 25 (venticinque), portineria. Stanze lire 30, gesso 45. 65684 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 65649 CC

PITTORE. Stanze moderne novità, lire 30. Torrebianca 24, telefono 59-04, agenzia.

PULITURA secco accuratissima vestiti, mantelli donna 7, uomo 10, coltrine mitissimi. Ricci 5. 65661 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti 10. Fornace 7, I, Vittor. 34438 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli, lire 40. Canova 11, quinto, 22. 65627 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli, tailleurs lire 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni n. 5, Steindler. 65686 CC

SARTA primaria taglio perfettissimo confeziona mantelli, abiti. Prezzi mitissimi. Galileo 14, porta 5. 34447 CC

SARTA ripara, rivolta vestiti uomo, prezzi miti. Carducci 34, V. 34408 CC

SARTA pratica qualsiasi lavoro, offresi giornata lire 4. Indirizzo Piccolo. 65634 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 89.44, 11-13. 65479 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DISEGNATORE cercasi, piccolo lavoro. Indirizzo Piccolo. 34442 D

FATTORINO panificio, robusto, cercasi. Presentarsi 9-12, Piazza Vico 4. 34413 D

GARZONA modista cercasi. Corso V. E. 10, primo. 13115 D

GARZONA uomo cercasi. Garbin, Piazza Vico 7. 34446 D

MODISTA brava e mezza lavorante cerca subito Mode Pucci. 34401 D

PERSONA con piccola cauzione cercasi per consegna Bar, posto assicurato. Indirizzo Piccolo. 13121 D

PRINCIPIANTE sarta, volonterosa, cercasi. Galileo 14, porta 6. 34448 D

RAGAZZE sarte uomo cercansi per calzoni fini. Piazza Borsa 1, quarto. 65669 D

RAGAZZETTI volonterosi 14-16 anni, per lavori lisciatura gesso cercansi. F. Severo 34, Huriar. 34436 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Presentarsi accompagnato. Carlo Ghega n. 11.

SARTA fine biancheria signora, cercasi. Tiepolo 9, terzo. 65658 D

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, cercasi da primaria ditta. Offerte con pretese, età e referenze Cassetta 13099 D, Unione Pubblicità. 13099 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, stanza pranzo, oppure salotto, comodo cucina, presso persona sola cerca statale ammogliato. Offerte solo con pretese, Cassetta 13573 E Unione Pubblicità. 13573 E

MOBILIATA, ingresso scale, presso persona sola, anziana, cerca distinto quasi sempre in viaggio. Cassetta 13106 E Unione Pubblicità. 13106 E

MOBILIATA, salotto, bagno, ingresso scale, cercasi. Indirizzare offerte Carducci 2, Consolato, telefono 7901. 13095 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 65621 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, vitto, affittasi a distinti. Udine 2, portinaia. 3232 F

A. A. A. STANZA piccola, vuota affittasi. Felice Venezian 14, terzo, porta 15. 003250 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Solitario 9, I. porta 6. 65610 F

A. A. ELEGANTE indipendente, spaziosa, vitto, comfort, affittasi. Trento 1, p. 10. 34398 F

A. CAMERA ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 65625 F

A. CAMERA soleggiata, ariosa, affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 65615 F

A. CAMERA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. Crispi 3, terzo, porta 12. 34445 F

A. CAMERETTA centralissima, tranquilla affittasi distintissimo prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65629 F

A. MOBILIATA soleggiata, bellissima affittasi distinto. Venti Settembre 54, I, destra. 65650 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore, signorina. Fonderia 3, porta 6. 34398 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, pulizia scrupolosissima affittasi unico distintissimo. Venti Settembre 48, porta 8. 65630 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 45, terzo. 34427 F

A. MOBILIATA signorilmente ingresso scale, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 65695 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi Pietà 31. II porta 17. 65623 F

A. STANZA comfort, centralissima, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 65655 F

CAMERA vuota, cucina affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 34449 F

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Vergerio 8, secondo, Rossi. 34429 F

CAMERA con letti a uomini affittasi. San Francesco 39, secondo. 34423 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Venti Settembre 53, secondo, sinistra. 34435 F

CAMERA semimobiliata, una, due persone, escluso cucina affittasi. Madonnina 14. 34403 F

CAMERA mobiliata, luce, cura vestiario, affittasi. Diaz 14, porta 13. 34400 F

CAMERETTA, vitto, cura vestiario, 220 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 34396 F

CAMERINO, luce affittasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 13114 F

ELEGANTE, indipendente, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34461 F

ELEGANTE grande, ingresso scale, vicinanze Goldoni affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 34443 F

ELEGANTE matrimoniale, uso cucina, prezzo mite, purchè distinto impiegato stabile affittasi. Enrico Toti 3, porta 15. 34395 F

FIRENZE, Nazionale 8, Pensione Ester, comfort, ottimo trattamento. Prezzi miti. 6196 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi. Economo 3, secondo, porta 22. Visitare 9-17.

MATRIMONIALE signorilmente mobiliata, telefono, da distinti coniugi affittasi. Geppa 2, porta 7. 34433 F

MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort, preferibile 2 amici, affittasi. D'Azeglio 3, primo. 65639 F

MOBILIATA indipendente, altra vitto, affittansi prontamente. Venti Settembre 11, porta 10. 13129 F

MOBILIATA bene affittasi persona distinta. S. Maurizio 5, primo. 65663 F

MOBILIATA tranquillissima affittasi prezzo modico. Francesco 40, secondo, porta 9. 65674 F

MOBILIATA, elegantemente, affittasi distinto, unico subinquilino, presso persona sola. Scuola Nuova 17, porta 5. 34412 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato, impiegata stabile, cura vestiario, trattamento familiare. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 65641 F

MOBILIATA, vuota, bellissima 1-2 persone eventualmente vitto affittasi prezzo mite. Rossetti 12, mezzanino. 65633 F

MOBILIATA una, eventualmente due persone affittasi. Corso Garibaldi 33, porta 10.

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 34393 F

STANZA, ingresso libero affittasi a due amici, o persona sola. Ginnastica 13, IV.

STANZA bella, mobiliata, persone distinte, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 34390 F

STANZA soleggiata, unico subinquilino affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 65653 F

STANZA moderna, vitto affittasi. Crispi 11, porta 12. 65651 F

STANZETTA sul davanti, mobiliata, affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 65636 F

MOBILIATA bella, indipendente affittasi. Via S. Francesco 4, porta. 13134 F

A. MOBILIATA, pulitissima, persona sola affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 13133 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», via Imbriani 14. 34420 G

BALLARE imparerete prestissimo, prezzi ridotti. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 34426 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 34389 G

DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente correzione compiti, assistenza studio, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 13109 G

ESAMI abilitazione maestro, diploma ragioniere, maturità liceale, ammissione superiori: preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Informazioni e iscrizioni Corso Garibaldi 6. 13109 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13128 G

MATEMATICA, computisteria, disegno. Lezioni ripetizioni istradamento, preparazione esami, perfezionamento. Onorario mitissimo. Via Milano 14, secondo. 65687 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA libri smarrita Trieste-Pirano. Mancia portandola Trieste, via S. Teresa 8; Pirano, Roma 617. 34415 H

INCROCIO bracco-spinone bianco-roano pezzato marrone, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 65683 H

OMBRELLO smarrito Posta Capo Piazza, caro ricordo. Mancia rinvenitore. Corso Vittorio Emanuele 4, II sinistra. 65645 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito (diverse occasioni), prezzi 65, 80, 95 fino 250, grandi fino 700. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI tre stanze stanzetta cucina bagno, affittansi luglio. Boccaccio N. 3. 65665 I

APPARTAMENTI soleggiati, tutti comfort (casa nuova) due tre camere bagno, poggioli, cantina, affittansi prontamente. Via Scoglio 3. 65676 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, Mirti 7, Tesa 7, Cologna 141, Ricci 1B, Severo 60, Trenovia 2, Moreri 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 65603 I

APPARTAMENTI sala grande, vicino alla Stazione Centrale, 4-5 stanze, bagno completo, affittansi. Rivolgersi via Udine 35. 34437 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze camerino cucina terrazza, affittansi pronti. Via Ireneo N. 3, I. Ammin. Giulivo, Crispi 42. 65609 I

APPARTAMENTINO bellissimo, adatto sposi, 2 camere camerino cucina, via Tor S. Lorenzo 4 V. affittasi prontamente. Amministraz. Giulivo. Crispi 42. 65608 I

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa cucina, poggiuolo terrazza, riscaldamento autonomo affittasi prontamente o primo luglio, paraggi Battisti. Informazioni Venti Settembre 12, I. 13113 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere, cucina, affittansi prontamente. Crispi 42. 13110 I

APPARTAMENTINO da due camere camerino, cucina, I piano, interno, fianco Stazione Centrale, affittasi prontamente, 190 mensili. Altri da 2 e 4 stanze, stessa posizione, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Grumula 10, IV, sinistra; telef. 6032. 1000 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, bagno, cucina, I piano, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 34459 I

APPARTAMENTO 6 stanze facciata, accessori, affittasi prontamente. Carducci N. 8, portiere. 34455 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Via Carducci 8. 34456 I

APPARTAMENTO tre camere camerino, affittasi primo aprile. Kandler 7 mezzanino. 65681 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino ripostiglio, terrazza e cucina, affittasi. Riva Nazario Sauro 20 I. 65628 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, senza gas, affittasi. Rivolgersi Pietà 5, portinaia. 34387 I

APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina, soleggiato, lire 270 mensili, affittasi prontamente. S. Francesco 30, p. 12. 34404 I

BARCOLA 3 stanze cucina, giardinetto, affittasi. Telefono 9968, Macelleria Spangher. 34434 I

CAMERA cucina, vuote, gas-luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34405 I

CAMERE due, camerino cucina, affittasi prontamente. Via del Monte 9. 34392 I

MAGAZZINO con ufficio, affittasi. Boccaccio N. 3. 65666 I

MAGAZZINO piccolo, via Madonnina 21, affittasi prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 34460 I

NEGOZIO via Vespucci 6 angolo Concordia, affittasi prezzo mite. Informazioni via Valdirivo 32. 65405 I

NEGOZIO ad un foro, altro due fori, con vasto retro e vetrina affittansi prontamente. Brunner 6. 13111 I

QUARTIERE in villa (S. Giovanni), 3 stanze cucina, affitta 1.o aprile Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 34458 I

QUARTIERE mobiliato, pranzo, matrimoniale, cucina, affittasi. Crispi 5, porta 11. 65673 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi 200. Istituto 4, pianoterra. 34340 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi N. 42. 13112 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, comfort, terzo piano, affittasi luglio. Ginnastica 23. 65618 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze camerino cucina, soleggiato, tutto in facciata, sulla piazza Perugino, comfort, prezzo modico, affittasi prontamente. Rivolgersi via Conti 15, primo, porta 8. 65644 I

QUARTIERE 2 stanze bagno cucina, con giardino, affittasi prontamente, vuoto o mobiliato. Indirizzo Piccolo. 34029 I

QUARTIERE mobiliato due camere, piccolo affitto, affittasi. Banco Caffè Sanità. 13135 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, giardino, affittasi luglio. S. Vito 6. 13125 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, soleggiato, affittasi primo aprile. Torricelli N. 7, IV. 65482 I

QUARTIERI una-tre-quattro camere, due camerini, cucina, comfort, soleggiati, affittansi. Vignola 2-4, portinaio. 34444 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 13132 I

STANZE due, vuote, concomodo cucina, presso persona sola, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34440 I

VILLA Scorcola 4-2 stanze, bagno, accessori, giardino, altro camera, cameretta, cucina affittansi. Lazzaro 11, portiere. 13126 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO comfort, due stanze, cucina, eventualmente camerino, accessori, cercano distinti sposi. Offerte con prezzo Cassetta 13105 L. Unione Pubblicità. 13105 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE, cuffie, filtro, valvole continua, radio continua, tutto seminuovo, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, secondo. 65657 M

ANELLO brillante solitario, grani 10, vendesi occasione. Foscolo 27, porta 9; rivenditori esclusi. 13127 M

ARREDAMENTO lussuoso con marmi, adatto buffet, salumeria, panetteria ecc., vendesi occasionissima. Via Corte 2. 13130 M

BARILI rovere 50 litri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65659 M

CARROZZELLA sport, nuova, vendesi. Ghirlandaio 33, porta 9. 65637 M

CASSA Controllo National, tasti 99.99, occasione, vendesi. Rivolgersi Caffè Adriatico 13136 M

GRAMMOFONO valigia con 15 dischi, lire 90; altro «Voce Padrone» vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 34333 M

GRAMMOFONO mobile «Voce Padrone», 30 dischi, vendesi 250. Istria 20 L., mezzanino. 65677 M

MACCHINA Singer, rotonda, buonissima, vendesi prezzo occasione. Corridoni 21, portinaia. 65682 M

MACCHINE spola rotonda, Singer semplici, rientranti; altre sarto, calzolaio, altre 80, 110, 140, occasione. Natale, Battisti N. 12. 13117 M

MANTELLO nuovissimo noce chiaro e berretto eguale vendonsi per lire 170. - Via Trionfo 3, porta 21. 3231 M

MENSOLA dorata, macchina Singer chiusa, oggetti artistici, statue mori, quadri, vasi giapponesi, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 34457 M

RADIO moderna, 5 valvole, dinamico, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4, II. 65656 M

RADIO Midget, nuovo, 3 valvole, locale, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 34463 M

ULLSTEIN gialli tedeschi lire 1 il libro, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 34409 M

UNDERWOOD ottimo stato, vendesi lire 380 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 65667 M

UNDERWOOD perfettissima, poco usata, vendesi. Piazza Cavana 5 primo. 13124 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati, biblioteche, compero occasione. Offerte Cassetta 12919 N Unione Pubblicità. 12919 N

La sorella **EGIZIA**, a nome dei congiunti tutti, con profondo dolore, partecipa, a tumulazione avvenuta, il decesso del suo amatissimo fratello

Costantino Scardaville

avvenuto il giorno 10 corrente.
Trieste, 13 marzo 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Si spense serenamente quest'oggi

Guglielmo Viatori
Commissario Sup. di Pol. Annonaria

Ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA nata PLISCA**, i figli **DIEGO, NIVES in BARISON e VASCO**, i fratelli **RODOLFO e OLGA** unitamente ai parenti e congiunti tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 12 marzo 1934 - XII.

LIBRI usati, intere biblioteche, compero. Scrivere: Vitri. Bar. Giacinto Gallina 2. 34431 N

CAPELLI bianchi compera Miazzi Giuseppe, parrucchiere. Via delle Torri 2, 11-13. 34260 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE, stanze da letto e pranzo, liquidansi a prezzi di stima. Steiner. Geppa 15. 12601 NN

ARMADI specchiera, servizio giunco, occasione vendonsi. Istituto 44, p. 16. 00965 NN

ARREDAMENTO galleria, lampadari, peliche, adatto sartoria, manifatture, vendonsi giornata. Piazza S. Giovanni 4. 34464 NN

CAMERA pranzo, scrivania grande, lampada, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 65680 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima vendesi occasione. Ireneo 1, falegname

CAMERA pranzo quercia affumicata massiccia, vendesi 700. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65668 NN

CAMERA letto lussuosa, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65679 NN

CAMERA letto, mobili diversi, usati, vendo. Gelsi 9, corte. 65626 NN

CAMERA pranzo bellissima, artistica, altri mobili, prezzo conveniente, vendonsi. Battisti 4, I. 65631 NN

CUCINA completa, d'occasione, cercasi. Telefonare 61-43, esclusi rivenditori. 34416 NN

GUARNITURA salotto studio stile Chippendeal vendesi. Coroneo 26, portiere. 34304 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi, scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 15. 206 NN

PIANINO germanico, piastra, incrociate, seminuovo, occasione vendesi. Ginnastica 48, IV. 34423 NN

PIANINO tedesco, perfetto, garantito, vendesi rara occasione. Commerciale 13, II.

SALOTTO lussuoso 300, ottomane 85, suste 68. Bosco 22. Tappezziere. 13103 NN

STANZA pranzo, altri mobili, vendonsi. Via C. Rittmeyer 2, I. 65678 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 65690 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5186 O

IMPIANTI per la distillazione del catrame e resina, serbatoi ferro da 400 a 8000 litri, macchine per lavorazione dei colori occasione vendonsi. Derosa Trojan, Carpison 4.

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMEREI rappresentanza per Roma, articolo di grande utilità, facile smercio. Cassetta n. 13093 P Unione Pubblicità. 13093 P

RAPPRESENTANTE Trieste e zone limitrofe, introdotto enti, industrie, pratico elettricità, è ricercato da importante ditta specializzata impianti telefonici, orologi, segnalazioni luminose. Scrivere dettagliatamente Cassetta 4 T Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 520 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 501 ultima serie, poco usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 3212 Q

COPERTONE comfort cablé 740-140 cercansi. Indirizzo Piccolo. 34411 Q

MOTO B.S.A. quasi nuova rarissima occasione, vende privato. Garage Moderno, Ghiberti. 2546 Q

MOTO nuove Excelsior Zenith Northon Benelli, prezzi eccezionali; facilitazioni. Motorimport, piazza Duca Abruzzi (Grattacielo). 13123 Q

MOTOLEGGERA «Frera» quasi nuova vendo occasione. Donadoni 8. 34391 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: Negozio frutta verdure centralissimo, guadagno assicurato, vendesi causa altri impegni. Offerte Cassetta 13103 R Unione Pubblicità. 13103 R

BARBIERE. Improvvisa partenza vendo avviatissima bottega spese miti, posizione sicura. Affarone. Indirizzo Piccolo. 13122 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi darebbesi consegna nonchè latteria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34450 R

CAFFE' grande, centralissimo, bene arredato con biliardi, lavoro garantito controllabile, affitto tasse minime, vendesi causa altri impegni prezzo pura occasione trattabile. Dreos, Caffè Tommaso.

CESSIONE stipendio: governativi 5 per cento, pubbliche amministrazioni 6 per cento, stabilità minima anni due. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5167 R

CESSIONI stipendio statali comunali Società Navigazione. Informazioni nostro incaricato Trieste. Indirizzo Piccolo. 34068 R

CONDUTTORE per spaccio vini cercasi; oppure vendesi. Trattoria piazza Oberdan 1, Giorgio. 13116 R

FINANZIAMENTO (tremila circa) cerco per lancio nel mondo articolo domanda brevetto depositata. Tessera 122594, posta Udine. 3785 R

A tumulazione avvenuta, parte[cipano] la dolorosa perdita di

Giuseppina Furla[n]
ved. Depretis
d'anni 87

la figlia **MARGHERITA** col **FRANCESCO GRISELLI**, unita ai nipoti.
Trieste, 12 marzo 1934 - XII.

RODOLFO SESTAN
trattore

si spense quest'oggi munito dei [conforti] religiosi.
Profondamente addolorate, la mo[glie] NA e la figlia **MERCEDE**, ne danno [il triste] annuncio.
I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 15.30, partendo dal Corso V[ittorio] Emanuele III N. 4.
Trieste, 12 marzo 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bi[anca]

GIORGIO KLANCE

spirò serenamente ieri, dopo lungo [...] lasciando nel più profondo dolore [la mo]glie **FRANCESCA**, la figliastra **MAR**[...] sente), la sorella **PINA MOSETTI** [...] glia, la cognata **MARIA ved. LA**[...] e famiglia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi ma[rtedì 13] corrente, alle ore 16, dall'Ospedale [...] Maddalena.
Prem. Nuova Impresa, via della [...]

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la [...] manifestazione tributata al nostro [indi]menticabile

MATTEO

di cuore ringraziamo i parenti, gli [...] i conoscenti e tutti coloro che con [la loro] presenza, con omaggio floreale od [in altro] modo vollero onorarne la cara [memoria].

FAMIGLIA DI B[...]

Torre di Parenzo, 13 marzo 1934-XII.

LATTERIA rione popolarissimo [...] nuovo, comfort moderno, vendesi [...] prevedute. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO manifatture cartoleria con[...] za merce, abitazione o eventuale [...] dirizzo Piccolo.

NEGOZIO ramo tessile, bene arre[dato ...] sizione centralissima, vendesi. Ind[irizzo] Piccolo.

NEGOZIO commestibili pane, erba[ggi ...] teria prezzo mite vendesi. Indiri[zzo Pic]colo.

SPACCIO vini oppure trattoria [...] Offerte Cassetta 13104 R Unione Pu[bblicità].

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPEZZAMENTO fabbricabile, pia[...] zogiorno, limite via Rossetti, fac[...] bera, villette o abitazioni, vende[si ...] affare. Indirizzo Piccolo.

CASA 6 quartieri vendo città, vera [...] ne, lire 55.000. Molinavento 4 barb[...]

CASE, ville città e dintorni vend[o ...] nute redditizie piccole, grandi. A[...] autorizzato, via Dante 6, Gorizia.

OCCASIONE casa nuova rendita, vill[...] pagna al sole vendonsi. Colli, Cor[...]

STABILI esenti imposte, rendita [...] ville, casette vendonsi, Capitali di[...] li per mutui. Torrebianca 24.

VILLETTA 6 locali, altra 4, comfor[t ...] donsi. Palma, Caffè Reclame.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTISSIMA vedova 53.enne, [...] fettuosa, 400.000, bene rendibili, [...] anziano laureato o benestante, [...] ciale pensionato, sano, fine. [...] Cassetta 13041 U Unione Pubblicità.

IMPIEGATA, buona posizione, seria, [...] signore 30-35 anni intelligente, [scopo ma]trimonio. Cassetta 13094 U Unione [Pubbli]cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbalzero [...] fniata, autorizzata accoglimento [...] comfort moderno, assistenza medica [...] giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi[...] prolungata), villa propria. Telefono [...] bano 83-23.

A. OSTETRICA Bodulich Anna [...] parti, consultazioni. Via Istituto [...]

A rate da lire 5 a 10 vestiario [...] stoffe, calzature ecc. Zitelmann, [...] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto [...] tivo.

---

19 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

Una pausa breve: «Senti, vieni qui...». Il ragazzo si alzò, mise un accappatoio, sgusciò nell'ombra, e fu al capezzale della sorella: «Ma che cos'hai, che cosa hai?». Aveva allungato una mano e sentiva un volto bagnato di pianto. «Che cos'hai? Dimmi... dimmi». La povera creatura si era abbattuta sui cuscini e singhiozzava disperatamente, invano tentando di frenare il pianto. D'improvviso, senza che una parola fosse detta, il fratello comprese di trovarsi innanzi a una sciagura tremenda, perchè c'è pianto e pianto; ed egli vi sapeva ormai conoscere una voce. Allora si buttò su lei e pianse a sua volta, chiamandola con i nomi più cari: «Vuoi la mamma?». Ella rispose con un grido di terrore: «No». «Ti senti male? Dimmi... di' a me... al tuo fratellino... dimmi...». Il pianto andò smorzandosi; poi la voce, nell'ansito dell'affanno, uscì con la vibrazione del dolore: «Ho male... ho male... — balbettò; ed egli la sentiva tremare tutta — Ho tanto male...». Nell'ombra, curvo sulla dolente, egli ebbe l'atroce confessione. «Ricordi — disse la fanciulla — che non ho più voluto che tu chiamassi il vecchio Giuseppe? Ti dirò adesso... Tu sai come egli è stato sempre premuroso con noi... Ogni sua carezza era per noi lecita e buona: ogni sua parola... Ah, fratello, fratello mio. Tu non sai, non sai... Ma fu la sua presenza a darmi per la prima volta la sensazione della mia femminilità. Me ne accorsi a tempo e non volli — rammenti? — non volli più che egli scendesse: l'istinto mi avvertiva del pericolo. Quasi gli portai rancore, perchè sentivo che ormai un segreto esisteva fra me e lui... il segreto della mia femminilità. Lo sfuggii... te ne ricordi?». Con voce cupa di ricordi il fratello rispose: «Sì». La fanciulla continuò: «Ma egli ha un sorriso... Lo conosci, nevvero, il suo sorriso? Una faccia onesta, un po' grinzosa, sempre rasata di fresco, con occhi di cane mite; un sorriso che non vorresti mai distogliere dal suo labbro sottile, perchè ha l'incanto delle cose buone, delle cose belle... Quel sorriso mi ha vinto; quel sorriso mi ha perduta». Tacque, perchè il pianto la riprendeva. Continuò, e la voce tremava: «Oh, aiutami tu, aiutami tu, fratello mio... Non ho che te, non ho che te...». Piangeva egli, adesso, e nel pianto diceva «sì sì». Quasi un poco consolata da quel dolore condiviso, la fanciulla proseguì: ma la voce era più bassa: «E' stato quest'anno in villeggiatura... Ti sovviene di quel giorno in cui giocavamo a nasconderci e rincorrerci nel parco della villa, là dove una radura comincia a rompersi in monticelli e fossati? A un tratto io sparii, ricordi? e per quanto tu mi avessi chiamato non potesti ritrovarmi più. Ci rivedemmo solamente più tardi, a tavola, e io ti guardai appena, di sfuggita, come una colpevole, evitando di rispondere alle tue domande. Ti sovviene, anzi, che a un tratto, avendo incontrato il tuo sguardo, mi feci di fuoco? Tu l'hai pur notato...». Egli rispose, ma non ricordava: «Forse». Ella continuò: «Ebbene... Io correvo, dunque, per nascondermi, quando mi trovai a piombare entro una buca, nel terreno scosceso. Lì, per caso, c'era Giuseppe, che dormiva, credo, o riposava... Mi accolse tra le braccia... Chiusi gli occhi, e mi abbandonai...». Un silenzio. Due cuori che martellavano forte. «Aiutami tu, aiutami tu...». Muto, il fratello si piegò sulla creatura; e quella, con la mano guidò la mano del fratello fino a fargli sentire un altro battito nel suo corpo: toc toc, toc. La vita, la vita: un'altra vita.

— O Tuttabionda! — mormorai.

— Da quel giorno, tra i due fratelli e la maternità disonorante cominciò una guerra sorda, senza tregua, che dopo ore di lotte li lasciava senza parole, senza forza di guardarsi negli occhi, con il volto pallido e le labbra serrate.

> Bestemmia chi dice che la maternità può essere disonorante. Il concetto dell'onore, quando sia male inteso, determina delitti che recano onte ben più amare. Un padre il quale per errato sentimento d'onore scaccia la figlia rea di un peccato d'amore; il volgo, che addita la giovine madre al pubblico disprezzo, immemori, l'uno e gli altri, che forse hanno occasionato un giorno, o potevano occasionare, la stessa colpa, non si rendono conto che non soltanto sospingono una donna all'abbiezione e un fanciullo alla strada, ma determinano quel terrore della vergogna che genera poi delitti e vergogne ben maggiori. Bisogna che si diffonda un più alto concetto morale, secondo il quale la maternità confessata redime il peccato d'amore. Bisogna che la legge, la quale toglie ai bastardi la sbarra secolare, dia, con la ricerca della paternità, una nuova coscienza agli uomini che prima inducono alla colpa e poi la condannano. Quando una donna è madre, sia sacra.

— Ignari sino allora del mistero della genesi, messi di fronte al pauroso fenomeno della maternità, essi furono improvvisamente vecchi, avendo irrimediabilmente conosciuto tutto ciò che avrebbero vissuto poi. Il giovanetto amava la sorella di un amore tenerissimo, la sapeva debole, indifesa, figlia di una madre la cui riputazione era pari alla virtù, e la virtù portata ad esempio persino dalla rigida e virtuosa locomotiva che amministrava la sua coscienza. Se la madre fosse venuta a conoscenza del tremendo caso che maturava, certamente si sarebbe abbandonata a una di quelle furie che la rendevano tanto terribile; oppure, orgogliosa com'era, sarebbe schiantata di crepacuore. Sposa di un uomo che sembrava non fosse mai stato vivo nemmeno da vivo, ella aveva poi passato quegli anni di vedovanza applicandosi assiduamente alle pratiche di pietà, e la sua figura monacale, fasciata di nero, si muoveva di continuo tra la chiesa e gli ospedali, portando con molta dignità il suo soccorso oculato e severo, discutendo caso per caso con il suo confessore, sicchè qualche poveretto prima di un brodo caldo doveva sorbirsi una inchiesta e poi una reprimenda. Infine, allorchè aveva dato, non mancava di ingiungere: «Ricordatemi nelle vostre preghiere, povera peccatrice». Come far sapere alla madre così tremenda avventura?

Come persuaderla della fatalità a cui può condurre la lepida strofa di un servo turpe? Ella non era donna da discutere sulle colpe e sugli errori: perdonava, sì, perchè il Vangelo lo comanda; ma a denti stretti, e si capiva che le doveva costare una bella fatica. Però non dimenticava e il Signore l'aveva dotata di una memoria formidabile. Inoltre, la figura del frate non era fatta per conciliare confidenze del genere ed essi avevano gran paura dei suoi fanali rotondi. Nemmeno ebbero coraggio di pensare a parlarne al cavalier Rebucci: la ragazza ne sarebbe morta di vergogna, tanto l'altro era probo, e avrebbe forse affrontato più facilmente l'ira della madre, che non l'onestà del vecchio tenente, dell'uomo il cui occhio limpido rivelava una coscienza tanto severa. Ah, che parola è virtù.

> Tremenda. C'è l'onestà cattiva, che fa paura come una cosa crudele; c'è l'onestà buona, che sgomenta. Una respinge, l'altra non aderisce. Il bene, insomma, non comprende il male.

— Restava — continuò Tuttabionda — il servo Giuseppe. Ma c'era da pensare al vecchio olimpico e sereno, dal sorriso ermetico sul volto grinzoso rasato di fresco? I due fratelli evitavano ormai di parlare di lui, e con ciò rendevano più doloroso il segreto. Ma il ragazzo non tralasciare di osservare il servo, cercando di indovinarne il potere occulto.

«Intanto, nei lunghi colloqui che aveva con la sorella, egli passava in rassegna i mezzi più assurdi per liberarla dal terribile peso. Ella gli aveva comunicato tutta la sua scienza, ed egli le aveva a sua volta procurato un libro di medicina che aveva scovato in biblioteca e che li illuminò completamente sul processo di quel mirabile fenomeno che è la maternità. La giovinetta cominciava [a] ingrossare, e simulava a stento [...] piente deformazione. Una sera che [si a]vano per sedere a tavola, Padre [Bened]etto la osservò attentamente, [...] dapprima impallidì, poi si fece [di fuo]co. «Ingrassi troppo, figliola — [disse] egli — Sembri una matrona».

La ragazza non rispose e per [...] i silenzi della sorella, che da allora [...] poi furono molti, il ragazzo [...] ciarlava, futilmente, aguzzando [l'inge]gno per trovate sempre nuove e per[...] vi argomenti.

> E' l'occasione che dà l'inge[gno ...] Ho conosciuto un tale, il [...] quale quando si avvedeva [...] gendo in casa, che c'era del [malu]more, distraeva subito i ge[nitori] e i fratelli inventando [...] orribili disgrazie avvenute prima a qualcuno di conoscenza [...] Una volta fece investire [...] tomobile di un amico ben [...] clisti: l'investitore, minacciato [di] arresto, si uccise; la madre [di]sperata, si era poi buttata [dalla] finestra. Eccetera. Finì quando [i] familiari costernati, pensando [...] essi, invece, disgrazie non ne [...] vano, passarono gradatamente [...] ogni morto, alla più smodata [al]legria.

(Continua)